



**LEGA NORD - LEGA LOMBARDA**

**Segreteria Provinciale di BERGAMO**

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



---

## LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 5 febbraio 2010

---

### Umberto Bossi: Ministro per le riforme per il federalismo

- 05/02/2010 - Aggiornate le rassegne stampa
- 28/01/2010 - Pubblicato in G.U. il decreto legge sugli enti locali

<http://www.riformeistituzionali.it/>

---

### Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

#### **Maroni: «Bologna non andrà al voto il 28 e 29 di marzo perchè le dimissioni del sindaco sono avvenute oltre il termine utile»**

Il ministro dell'Interno ha spiegato al termine del Consiglio dei ministri che non ci sono i tempi per emanare un decreto legge. Il prefetto Alberto Di Pace nominato direttore dell'Agenzia per la gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

«Il Consiglio dei ministri ha deliberato la nomina di Alberto Di Pace come direttore dell'agenzia per i beni sequestrati» alla criminalità organizzata. Lo ha annunciato il ministro dell'Interno Roberto Maroni al termine del Consiglio dei ministri. L'Agenzia, con sede a Reggio Calabria, avrà il compito di rendere immediatamente utilizzabili i beni sottratti alla criminalità organizzata. Maroni ha detto che tornerà nel capoluogo calabrese «entro la fine del mese... per insediare l'Agenzia nell'immobile messo a disposizione dal sindaco». Della struttura faranno parte Carlo Meloni per il Viminale, Luigi Birritteri per il ministero della Giustizia, il sostituto procuratore antimafia Alberto Cisterna e Maurizio Prato per il ministero dell'Economia. «Bologna non andrà al voto il 28 e 29 di marzo perchè le dimissioni del sindaco sono avvenute oltre il termine utile» ha poi detto Maroni. «Ho portato al Consiglio dei ministri una relazione - ha detto - che ha analizzato la questione tecnica e che mi ha portato a constatare che non ci sono i tempi per emanare un decreto legge che consenta di accorpare l'elezione a Bologna con il turno del 28 e 29 marzo».

«L'intervento del governo con un decreto legge non è possibile - ha continuato - per ragioni tecniche e giuridiche e questa decisione è suffragata da un parere importante dell'Avvocatura dello Stato sulla base anche di precedenti giurisprudenziali della Cassazione che ritiene che non si possa con un decreto legge intervenire dopo la presentazione delle dimissioni per ridurre i termini. Si è fatto in passato prima, ma non si può fare dopo».

Maroni ha poi aggiunto che «il Parlamento naturalmente è sovrano e se lo riterrà potrà approvare una modifica legislativa all'attuale normativa in materia di enti locali per far andare Bologna e altri 4 comuni, che nel frattempo si sono sciolti, ad un eventuale turno suppletivo in primavera o in autunno. Senza questo intervento legislativo da parte del Parlamento le elezioni si faranno nel turno ordinario e cioè nel 2011».04.02.2010

#### **«De-ideologizzare il dibattito sul fenomeno dell'immigrazione e contrastare quella clandestina»**

Il ministro Maroni lo ha ribadito oggi alla presentazione a Roma della nuova rivista bimestrale 'libertàcivili' promossa e curata dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

De-ideologizzare il fenomeno dell'immigrazione e creare uno spazio libero in cui chiunque può intervenire con il supporto di dati oggettivi. E' quanto il ministro dell'Interno Maroni ha chiesto e auspicato per la nuova rivista bimestrale edita dal ministero dell'Interno, 'libertàcivili', che è stata illustrata al pubblico oggi a Roma, presso la Sala Capitolare del chiostro di Santa Maria sopra Minerva.

Alla conferenza di presentazione sono intervenuti il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Maurizio Sacconi, il prof. Giuseppe De Rita, presidente del Censis, e il prof. Enzo Cheli, presidente emerito della Corte Costituzionale. Presenti il Capo

della Polizia Manganelli e il Capo del Dipartimento delle libertà civili e l'immigrazione Morcone che il ministro Maroni ha ringraziato per l'ideazione della rivista.

«Troppo spesso il tema dell'immigrazione viene utilizzato - ha commentato Maroni - come strumento di contesa politica. Questa iniziativa editoriale, che non deve intendersi assolutamente come una 'house organ', vuole creare uno spazio aperto alle proposte supportate da dati concreti perchè, ricorda il ministro, spesso le soluzioni prospettate per la questione dell'immigrazione sono viziate da pregiudizi ideologici».

'Libertàcivili' dovrà essere, quindi, secondo il ministro dell'Interno, anche una vetrina che valorizzi le cose buone, le best practice, che il nostro Paese attua per taluni aspetti del fenomeno migratorio, come la politica sui minori non accompagnati che vengono custoditi fino alla maggiore età da strutture dello Stato e non vengono in nessun caso rispediti nei paesi di provenienza.

«E' chiaro - sottolinea Maroni - che affrontando un tema così complesso come quello dell'immigrazione il ministero dell'Interno non può non affrontare alcune questioni dal punto di vista della legalità e del rispetto delle leggi esistenti. Questo è quanto avviene, ad esempio, nel contrasto ai trafficanti dei migranti e di quei veri e propri network che gestiscono l'immigrazione clandestina facendo pagare anche fino a 18.000 dollari un ingresso irregolare nel nostro Paese».

Su questo aspetto il ministro ha ricordato come proprio in questi giorni si è avuta la prima dimostrazione - verificata dalla magistratura e dagli inquirenti e che ha portato all'arresto da parte della Squadra mobile di Reggio Calabria di una sessantina di persone - che esiste una rete della criminalità organizzata che favorisce i flussi clandestini.

La rivista, come evidenziato anche dagli interventi degli altri illustri ospiti, oltre all'alto livello di attenzione istituzionale che pone sul fenomeno dell'immigrazione, si propone di diffondere dati obiettivi per offrire un quadro vero dei fenomeni. La terza parte di ogni numero sarà per questo dedicata alla diffusione di documentazione e dati ufficiali.

Il ministro Sacconi, condividendo l'approccio del collega Maroni sui temi dell'immigrazione, ha sottolineato il legame che dovrebbe esistere nelle politiche migratorie tra legalità e integrazione e come, essendo fallite altrove le politiche dell'assimilazione e del multiculturalismo, la via da seguire deve essere quella del rispetto delle identità e dell'incontro delle diversità che portano, come conseguenza, l'integrazione delle culture.

Sul perchè nasce una iniziativa come 'libertàcivili' è intervenuto il presidente del comitato scientifico, Enzo Cheli. Partendo dall'evidenza che l'immigrazione è il fenomeno più dirompente e rilevante degli ultimi vent'anni, bisogna favorire, secondo il presidente emerito della Corte Costituzionale, la diffusione di strumenti di conoscenza e confronto di esperienze, in maniera non ideologica.

Sulla necessità di affrontare l'immigrazione con 'freddezza', nel senso di un approccio razionale che non abbia la pretesa di trovare subito ricette miracolose per fenomeni così complessi che ormai fanno parte integrante della nostra società, si è soffermato il presidente del Censis De Rita che ha indicato nella rivista uno strumento di discussione e di riflessione.

---

## **Luca Zaia: Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali**

### **Zaia all'inaugurazione di Fieragricola. "Agricoltura in ripresa. Netta opposizione agli Ogm"**

"Intravediamo una luce per la nostra agricoltura. Con la ripresa dei consumi prevediamo infatti anche una ripresa dei prezzi agricoli, anche se la vera sfida dell'Italia non è far fronte ai costi di produzione, non possiamo competere con India o Cina, ma quella sull'etichetta d'origine. Noi diciamo che non tutte le macchine rosse sono delle Ferrari, dovrebbe essere così anche per i prodotti del Made in Italy. Sono 170 milioni le aziende agricole italiane, 1700 delle quali gestite da under 40, 4500 prodotti tipici che vuol dire 4500 comunità locali".

Così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Luca Zaia, sull'attuale situazione dell'agricoltura italiana. Intervenedo all'inaugurazione di Fieragricola, a Verona, il Ministro è poi tornato a parlare di Ogm. "Faremo piena e netta opposizione alla sentenza del Consiglio di Stato - ha dichiarato Zaia -, finché ci saremo ci batteremo fino in fondo. Voglio ricordare che dove si coltivano Ogm gli agricoltori non guadagnano di più, che il mondo scientifico ha delle perplessità e che comunque non tutti sono convinti che essi siano innocui. Noi difenderemo il valore del seme, lo lasceremo agli agricoltori e non lo consegneremo alle multinazionali".

Dalla Confagricoltura, durante Fieragricola, è arrivato al Ministro l'invito ad assaggiare la prima polenta Ogm. "Un ministro dell'agricoltura di un milione e 700 mila aziende agricole - ha risposto indirettamente Luca Zaia -, di 4500 prodotti tipici, va a mangiare la polenta Ogm? Io non l'assaggerei mai, sarà certamente una schifezza. Il 74% degli italiani non vuole gli Ogm, questo dovrebbe bastare per far chiudere il fascicolo". 04/02/2010

### **Zaia al Times: Non so se in redazione siano tutti gourmet, certo i conti non li fanno benissimo**

In una lettera al Times il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia replica ad un articolo che si inserisce nella polemica sul McItaly che da giorni tiene banco su media nazionali e internazionali.

"Ho letto la cronaca fedele del suo corrispondente dall'Italia Richard Owen. Non so se come gourmet sia altrettanto qualificato che come giornalista, oppure se il gusto del suo giornalista sia - magari appena appena - influenzato dall'ideologia

che sta trascinando la polemica di questi giorni.

Come contabile, invece, Owen dovrebbe ripassare le tabelline. Ieri, il panino McItaly ha registrato il 15 per cento del totale delle vendite giornaliere di McDonald's: intorno ai centomila panini consumati. In Italia lo consideriamo un bel successo. Dunque, se de gustibus non disputandum est, contra facta argumenta non sunt”.

### **Zaia: Grazie a riordino Gelmini riconosciuta specificità comparto agroalimentare**

“Esprimo la mia soddisfazione per l’approvazione del riordino, proposto dal ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Mariastella Gelmini, degli Istituti tecnici. La riforma ha riconosciuto le specificità del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale, attraverso la previsione di un apposito indirizzo. In particolare, è stato salvaguardato, attraverso l’individuazione di una apposita articolazione, il percorso didattico di viticoltura ed enologia. Si tutela in questo modo, tra gli altri, lo storico Istituto per la viticoltura ed enologia di Conegliano ‘G.B. Cerletti’, di cui io sono stato un orgoglioso allievo.”

Lo ha detto il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia a proposito del riordino di licei, istituti tecnici e professionali approvato oggi.

“Nel nuovo ordinamento – ha detto Zaia – gli Istituti di viticoltura ed enologia potranno rilasciare la specializzazione di enotecnico. Una figura che acquisisce un ruolo di sempre maggiore importanza in un settore che compete sempre di più sulla qualità e la conoscenza. Il vino è da sempre una delle risorse più preziose del nostro patrimonio agroalimentare. E rappresenta la cristallizzazione più alta di un’agricoltura identitaria che ci rende protagonisti nel mondo, sia economicamente che culturalmente”.

### **Terremoto Abruzzo, Zaia denuncia la Pezzopane**

“Chiunque, e specialmente chi ricopre un ruolo istituzionale o pubblico, deve assumersi la responsabilità delle parole che usa e delle affermazioni che fa. A poche settimane dal terremoto, la presidente della Provincia dell’Aquila Stefania Pezzopane ha imbastito nei miei confronti un attacco incomprensibile, se non dal punto di vista elettorale e politico, fondato sulla menzogna. Lo ha fatto speculando cinicamente sulla tragedia che ha colpito gli abruzzesi. A loro sarà devoluto il risarcimento danni che la presidente dovrà pagarmi all’esito della causa civile per la quale i miei avvocati hanno fatto notificare l’atto di citazione”.

Con queste parole il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia annuncia l’avvio della causa contro la presidente della Provincia dell’Aquila Stefania Pezzopane.

“Abbiamo chiesto – conclude Zaia - che il giudice non solo condanni la presidente al risarcimento dei danni, quantificati in un euro per ogni spettatore che ha seguito la trasmissione Chiambretti Night della quale è stata ospite, per un totale di 440 mila euro, ma che accerti anche l’assoluta correttezza della mia condotta”.

“Inoltre dopo le mie smentite la Pezzopane annunciò una querela nei miei confronti, la notifica della quale aspetto invano da novanta giorni. Mi chiedo a questo punto, la Pezzopane avrà detto la verità almeno sulla querela?.”

### **Olio extravergine d’oliva: ecco lo spot del Mipaaf. Zaia: comunicare la qualità per promuovere il made in Italy**

“L’olio d’oliva è non soltanto un prodotto storico dell’agroalimentare italiano, ma anche ingrediente principe di una dieta sana ed equilibrata. Simbolicamente, per noi, è anche il primo prodotto per il quale abbiamo ottenuto l’indicazione obbligatoria dell’origine in etichetta, una battaglia vinta lo scorso luglio in Europa. Questa campagna di informazione mira a diffondere una migliore cultura alimentare, per formare cittadini consapevoli delle loro scelte”.

Così il Ministro per le politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia ha lanciato la campagna di informazione del Mipaaf, sulle reti televisive e radiofoniche Rai, dedicata alla valorizzazione dell’olio extravergine di oliva. Obiettivo: sottolinearne la qualità, le caratteristiche nutrizionali, il valore culturale e il legame territoriale e storico di un prodotto conosciuto e amato in tutto il mondo. Inoltre, l’iniziativa ha lo scopo di porre l’attenzione sulle nuove normative europee che dettano l’obbligo di indicare in etichetta la provenienza delle materie prime e delle zone di estrazione.

Lo spot, della durata di 30 secondi, è ambientato in un ristorante e ha come protagonista una coppia di innamorati che introduce lo spettatore alla conoscenza e alla degustazione dell’olio extra vergine di oliva italiano.

L’agenzia pubblicitaria ideatrice del filmato è la Lowe Pirella – Fronzoni, la regia è di Franco Bernini, la fotografia di Roberto Romei, la musica di Paride Odierna: il brano, intitolato “Dedicato a Nino Rota”, è stato ispirato da Ennio Morricone.

### **Ogm, Zaia: Faremo rispettare la volontà dei cittadini**

“Lavoreremo per garantire il diritto dei consumatori ad avere cibi OGM-free e quello degli agricoltori di continuare a produrre agricoltura di qualità”.

Con queste parole il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia torna a parlare di Organismi Geneticamente Modificati.

“Faremo tutto il possibile – conclude il Ministro - nell’ambito di ciò che la legge consente. Non esiste una sola strada, ve n’è più d’una: le proveremo tutte, purché venga rispettata la volontà dei cittadini italiani”.

## **Ogm, Zaia: Tre italiani su quattro non vogliono gli Ogm**

“Rispettiamo la sentenza del Consiglio di Stato, ma ricorriamo in tutte le sedi. Faremo opposizione anche perché siamo convinti di rappresentare fino in fondo il volere dei cittadini. E tre cittadini su quattro, in Italia, non vogliono gli OGM.” Così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia è tornato oggi sul tema degli OGM in un'intervista a Repubblica TV.

“Le argomentazioni a favore sono semplici: la prima è quella in base alla quale l'agricoltura italiana ci guadagnerà di più. Ma l'esperienza internazionale ci dice che dove si piantano e si coltivano OGM, in realtà, questo non avviene. Non si può pensare di far fronte ai costi di un cinese che è pagato 5 euro al giorno, o di un indiano che è pagato 3 euro al giorno utilizzando gli OGM. Queste sono bugie. La verità – ha proseguito Zaia – è un'altra: la vera sfida per la nostra economia agricola è quella della tracciabilità e dell'origine. Cioè dare un nome e un cognome alle produzioni.”

“Il mondo scientifico è spaccato a metà sugli Ogm, se siano innocui o meno. Ricordo che la Germania nell'aprile scorso ha sospeso un tipo di mais perché aveva dato problemi alle cavie di laboratorio. Coltivare Ogm significa consegnare il grande patrimonio dell'agricoltura, ovvero il seme, alle grandi multinazionali. Un contadino mi ha detto: 'Pianteremo semi che non daranno vita a semi'. Questo vuol dire che dovremmo tornare in laboratorio a comprare i semi”.

“E poi l'Italia – ha concluso Zaia – con i suoi 4500 prodotti tipici, culla della biodiversità, del mangiar bene, della storia, dell'identità dei territori, non può rimuovere questi valori.”

## **Ogm, Zaia: Subito un marchio etico per i consumatori**

“Leggo alcune reazioni alla sentenza del Consiglio di Stato sugli OGM e mi sembra non tengano nel dovuto conto la volontà dei cittadini italiani e della maggioranza di quelli europei che, sempre di più e sempre più numerosi, invocano prodotti di qualità, tracciabilità e trasparenza. Credo si debba riflettere su come andare in soccorso di tale volontà, che certo si scontra con gli interessi delle multinazionali e di pochi produttori nazionali. Mi chiedo se la proposta di un marchio etico OGM-free sarebbe in grado di aiutare i consumatori italiani a veder rispettata la loro volontà fino sugli scaffali dei negozi e dei centri commerciali”.

Con queste parole il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia torna sul tema OGM, lanciando l'idea di un marchio etico che garantisca consumatori e produttori contrari ai prodotti geneticamente modificati.

“Un marchio – prosegue il Ministro - che garantirebbe alla stragrande maggioranza dei produttori di continuare a fare agricoltura di qualità e certamente più vicina alla conformazione culturale, produttiva e persino commerciale dei nostri territori”.

“È pur vero che oggi, anche se in misura contenuta, esistono e circolano liberamente semi OGM. Il problema è contenere il fenomeno, non svilupparlo: e questo per venire incontro alla struttura economica e identitaria che meglio ci rappresenta nel mondo”.

“Chiedo ai fautori della rivoluzione di Frankenstein – afferma Zaia - se i prodotti italiani all'estero sono più conosciuti in virtù delle loro differenze, e quindi della biodiversità che ne è alla base, o dell'omologazione. E chiedo se un processo che in modo irreversibile ci renderebbe uguali a tutti i Paesi che non hanno un'agricoltura di qualità davvero sia in grado, anche dal punto di vista economico, di aiutare le imprese agricole. Va ribadito che gli OGM non sono la risposta ad un mercato dove i nostri cibi si confrontano con quelli venduti a prezzi irrisori perché prodotti da Paesi che pagano i loro braccianti due euro al giorno, come avviene in India, o cinque euro al giorno, come accade in Cina. La risposta a questi problemi è una seria politica che imponga tracciabilità ed etichettatura dei prodotti agroalimentari”.

“Infine – conclude Zaia - ricordo che ben il 72% dei consumatori italiani – e non faccio fatica a ritenere che si possa dire la stessa cosa anche ampliando lo sguardo ai consumatori dell'intero mondo occidentale – ha dichiarato la propria disponibilità a spendere di più per aver garantita la qualità di ciò che mette in tavola. E i cittadini hanno più volte, reiteratamente e cocciutamente, detto di no alla manipolazione dei semi. Ciò non significa essere contro la modernità, ma dare dei limiti allo strapotere di alcuni soggetti economici. Se per far questo, un marchio etico dovesse essere utile, marchio etico sarà”.

---

## **Governo:**

### **VARATO DAL GOVERNO UN PIANO STRAORDINARIO CONTRO LE MAFIE**

Giovedì 28 gennaio 2010 è stato approvato dal Consiglio dei ministri, riunito a Reggio Calabria, un Piano straordinario contro le mafie, messo a punto dai ministri della Giustizia e dell'Interno Angelino Alfano e Roberto Maroni.

Tra le principali novità:

- l'istituzione dell'Agenzia per la gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, con sede a Reggio Calabria, che avrà, tra gli altri, i seguenti compiti: censimento dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, amministrazione, custodia e destinazione dei beni sequestrati e confiscati;
- raccolta in un "testo unico" dei principali interventi legislativi antimafia emanati dal 1965 ad oggi;
- estensione a tutto il territorio nazionale di "Desk interforze" provinciali;

- modifica della disciplina per l'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali attraverso:
- previsione di una procedura accelerata e riduzione del limite temporale massimo per il procedimento in appello;
- estensione dell'utilizzazione immediata dei beni mobili registrati a tutti i beni mobili;
- estensione delle verifiche della Guardia di Finanza ai soggetti indiziati di gravi reati di mafia e alla complessiva posizione economica e patrimoniale;
- potenziamento dell'azione della Direzione Investigativa Antimafia attraverso l'attribuzione di una "missione prioritaria" di aggressione delle ricchezze mafiose attraverso le investigazioni preventive, i sequestri dei patrimoni illeciti ed il controllo degli appalti pubblici.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/piano\\_contro\\_mafie/](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/piano_contro_mafie/)

## **DALL'EMERGENZA ALLA RICOSTRUZIONE: PASSAGGIO DI CONSEGNE A L'AQUILA**

Dal primo febbraio 2010 le zone terremotate dell'Abruzzo tornano alla gestione ordinaria. Si è ufficialmente chiusa la fase critica ed è stata avviata la gestione ordinaria per l'emergenza del terremoto, affidata al Presidente della Regione, Giovanni Chiodi.

La cerimonia del passaggio di consegne, che si è svolta il 29 gennaio scorso alla presenza del presidente del Consiglio dei Ministri e di circa 80 ragazzi abruzzesi delle scuole elementari, medie e superiori, si è aperta con la proiezione di un lungo filmato, realizzato dalla Protezione Civile, che ricostruisce tutti i passaggi della tragedia, dai primi interventi alla consegna delle case.

Il Commissario Chiodi, che proseguirà gli interventi a favore delle popolazioni colpite dal sisma, sarà affiancato dal Vice Commissario Massimo Cialente e da una struttura di coordinamento, assistita per qualche settimana dal Dipartimento della Protezione civile, per dare continuità alle attività intraprese nei mesi scorsi. Il Dipartimento, inoltre, dovrà riferire al nuovo Commissario sugli interventi realizzati e quelli in corso di realizzazione, la situazione contabile, indicando la provenienza dei fondi, i soggetti beneficiari e la tipologia della spesa, nonché la situazione analitica dei debiti derivanti dalle obbligazioni e dagli impegni assunti per il superamento dell'emergenza, con l'indicazione della relativa scadenza, ai fini del successivo subentro.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/terremoto\\_abruzzo\\_finale/](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/terremoto_abruzzo_finale/)

## **CLOWN TERAPIA PER RENDERE PIÙ LIEVE IL DOLORE ATTRAVERSO IL GIOCO E IL SORRISO**

Presentati il 29 gennaio 2010 i 35 progetti di clown-terapia, cioè l'applicazione di tecniche, derivate dal circo e dal teatro di strada, con il quale il Dipartimento per le Pari opportunità, con il bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 dicembre 2008, ha inteso promuovere interventi destinati ai bambini che vivono la difficile situazione dell'ospedalizzazione.

Nel corso della conferenza stampa di presentazione il ministro Carfagna ha sottolineato come l'Italia sia una delle poche nazioni al mondo che sostiene questa tecnica. La degenza ospedaliera, infatti, è sempre un momento traumatico per il bambino; la separazione dai genitori e l'ingresso in un nuovo ambiente possono determinare in lui insicurezza, confusione, disorientamento. Usando la 'clowneria' il clown dottore opera un cambiamento terapeutico, si serve del gioco, comico o poetico, come metafora terapeutica per far scaturire l'energia vitale del ridere come emozione-sfondo e stato alterato di coscienza. Considerando che il diritto al miglior trattamento e alle migliori cure possibili è un diritto fondamentale (soprattutto per i minori), il Dipartimento per le Pari opportunità ha inteso promuovere azioni finalizzate ad un miglioramento complessivo dell'assistenza ospedaliera, in particolare l'operato degli organismi del terzo settore impegnati in attività di clown-terapia.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/clown\\_terapia/](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/clown_terapia/)

## **PRESENTATO IL PIANO ONCOLOGICO NAZIONALE**

Il Ministero della Salute ha sviluppato un piano triennale oncologico, presentato dal Ministro Fazio nell'ambito della Conferenza stampa del 22 gennaio scorso. L'oncologia costituisce una delle priorità del Ministero e tale priorità appare evidente se si considera non solo l'incidenza (oltre 250.000 nuovi casi all'anno) ma anche la prevalenza dei tumori in Italia. Nel 2006 si sono registrati nella popolazione residente oltre 168 mila decessi per cancro, che costituiscono il 30% di tutti i decessi e rappresentano la seconda causa di morte. Secondo l'AIRTUM, la situazione italiana della registrazione dei tumori, con una copertura complessiva del 32% della popolazione, mostra la seguente distribuzione nazionale: nord 48%, centro 26%, sud e isole 16%. Appare quindi evidente la necessità di una adeguata programmazione dello sviluppo tecnologico e della allocazione delle risorse disponibili.

In tal senso il ministero ha sviluppato un piano triennale oncologico che cerca di affrontare tutti i problemi connessi all'oncologia, dalla prevenzione alle cure palliative. Il piano rappresenta la pianificazione di tutti gli interventi mirati a ridurre la mortalità. Gli obiettivi più rilevanti consistono, da una parte, nella possibilità di offrire standard diagnostici e terapeutici sempre più elevati a tutti i cittadini italiani, riducendo il "gap" esistente fra le diverse aree del Paese; dall'altra, nel contenimento della spesa sanitaria grazie ad una maggiore razionalizzazione delle risorse. Per tali motivi ampio risvolto è stato dato sia alla prevenzione (universale, secondaria e terziaria) che alla continuità di cura in fase diagnostica e terapeutica così come all'assistenza domiciliare e alle cure palliative.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/piano\\_oncologico\\_2010\\_2012/](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/piano_oncologico_2010_2012/)

## **AMBIENTE, INQUINAMENTO MARINO: L'ITALIA RATIFICA LA CONVENZIONE DI LONDRA**

Ratificata dall'Italia il 21 gennaio scorso la Convenzione di Londra sulla responsabilità civile conseguente all'inquinamento marino, causato da residui di carburante utilizzato per la propulsione delle navi, negoziata in seno all'Organizzazione marittima internazionale (IMO). L'IMO è una delle Agenzie specializzate delle Nazioni Unite, volta a promuovere la cooperazione tra i Paesi membri e a garantire la sicurezza della navigazione e la protezione dell'ambiente marino. La Convenzione è stata adottata per assicurare alle persone danneggiate dalla perdita di carburanti utilizzati dalle navi un risarcimento adeguato e tempestivo.

Il campo di applicazione della Convenzione riguarda i danni occorsi nel mare territoriale e nelle zone economiche esclusive di pertinenza degli Stati parti, nonché le misure preventive rispetto a possibili danni da inquinamento, ovunque adottate. Composta da un preambolo e da 19 articoli, la Convenzione prende in esame le dinamiche relative agli incidenti che causano inquinamento: dalla responsabilità degli armatori, al campo di applicazione (p. es., le navi militari sono escluse), dagli obblighi assicurativi e la relativa certificazione di validità i cui Stati s'impegnano ad accertare per le navi che entrano nei loro porti. Gli ultimi articoli riportano le clausole finali, tra le quali quella che disciplina la revisione o la modifica della convenzione, che può avvenire mediante una Conferenza ad hoc convocata dall'IMO.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/ratifica\\_convenzione\\_londra/](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/ratifica_convenzione_londra/)

## **VALUTAZIONE CIVICA IN UN PROGETTO SULLA QUALITÀ DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

E' stata avviata ufficialmente il 20 gennaio 2010 dal Dipartimento della funzione pubblica la sperimentazione del progetto sulla "valutazione civica". Il progetto riguarda 14 città delle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. La sperimentazione si concluderà a giugno prossimo con la presentazione e la discussione dei dati e delle informazioni raccolte. L'obiettivo è la verifica delle modalità di programmazione e miglioramento dei servizi pubblici dal punto di vista dei cittadini.

L'iniziativa pilota è assolutamente innovativa anche a livello europeo. Il percorso di sperimentazione si focalizza sul tema della "qualità urbana" - intesa come qualità degli ambienti in cui i cittadini si muovono, vivono, socializzano, lavorano. L'attività di rilevazione sarà condotta direttamente dai cittadini e garantirà, per le amministrazioni coinvolte, utili indicazioni su come migliorare i propri servizi.

Saranno direttamente i cittadini-monitori (cittadini selezionati e formati per la realizzazione della ricerca) a raccogliere, nei prossimi mesi, dati e informazioni in alcuni quartieri e spazi delle città coinvolte. Questo avverrà in parte attraverso l'osservazione diretta dei cittadini e, in parte, attraverso interviste e materiali messi a disposizione dalle amministrazioni locali. Il lavoro procederà con il coinvolgimento e la formazione dei cittadini-monitori e, successivamente, con la raccolta e l'analisi dei dati, finalizzati alla definizione di indicazioni utili per il miglioramento dei servizi monitorati.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/valutazione\\_civica\\_progetto/](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/valutazione_civica_progetto/)

## **Crocefisso in classe: presentato ricorso alla Grande Camera**

Il Governo italiano, in data 29 gennaio 2010, ha depositato ricorso alla Grande Camera per il riesame della decisione del 3 novembre 2009 (caso Lautsi contro Italia - ricorso n° 30814/06) con cui la Corte europea dei diritti dell'uomo ha ritenuto che l'esposizione del crocifisso nelle aule della scuola pubblica concretizzi violazione dell'articolo 2, del Protocollo 1, della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (diritto all'istruzione), valutato congiuntamente con l'articolo 9, che tutela la libertà di pensiero, coscienza e religione .

Come è stato ampiamente pubblicizzato dai media, i giudici di Strasburgo hanno ritenuto un dovere dello Stato quello alla neutralità confessionale, con ricaduta espressa nel campo dell'educazione pubblica obbligatoria, ove la presenza ai corsi è richiesta indipendentemente dal credo religioso ed è mirata alla formazione di un pensiero critico nel discente. La decisione risulta aver creato perplessità e sconcerto, non solo in Italia.

Secondo la Corte, l'obbligo all'esposizione del simbolo della confessione cristiana limita non solo il diritto dei genitori ad educare secondo le loro convinzioni i figli, ma anche il diritto degli alunni di credere in altre confessioni o di non credere affatto.

Con il ricorso, il Governo italiano ha dubitato della decisione, come corretta interpretazione ed applicazione della Convenzione, per la libertà riconosciuta dalla giurisprudenza europea alla regolamentazione nazionale sulle questioni religiose. E' stata rilevata l'inesistenza di una interpretazione condivisa del principio di laicità dello Stato.

La pronuncia è stata considerata contrastante con la giurisprudenza della stessa Corte in materia (decisione Leyla Sahin contro Turchia del 10 novembre 2005).

Inoltre, ricordate le persistenti difficoltà interpretative a livello europeo circa le implicazioni concrete derivanti dall'applicazione del principio di laicità dello Stato, si è fatto riferimento al margine di apprezzamento riconosciuto ai singoli Stati, in considerazione delle differenze di approccio al tema religioso.

Un ulteriore motivo di censura ha, poi, riguardato l'interpretazione del concetto di neutralità confessionale dello Stato che, secondo il Governo italiano, non si risolve nell'adozione di un atteggiamento agnostico o ateo, ma implica lo sforzo volto a conciliare al meglio le differenze religiose. Il Governo ha sottolineato, inoltre, che la tesi accolta dalla Corte - secondo cui l'esposizione del crocifisso in aula può rivelarsi incoraggiante per alcuni allievi che a quella religione aderiscono, ma

emotivamente "inquietante" per allievi che professano altre religioni o che non ne professano alcuna - finisce per riconoscere un diritto alla protezione di sensibilità più o meno soggettive con relativa, grave incertezza giuridica.

A completamento dei motivi si è evidenziato un travisamento dei fatti in cui sarebbe incorsa Corte, attribuendo la scelta di esporre il crocifisso alla direzione della scuola, mentre, nel caso di specie, si era trattato di un obbligo giuridico previsto dalla normativa nazionale e solo confermato o rafforzato da una conforme votazione all'interno delle istituzioni scolastiche all'esito di uno specifico dibattito. Ove un apposito collegio di cinque giudici della Corte ritenesse di rinviare il caso alla Grande Camera, quest'ultima costituita da diciassette giudici e composta di diritto dal presidente, dai vice-presidenti della Corte ed i presidenti di sezione, oltre, fra gli altri, al giudice italiano, potrebbe decidere nei prossimi mesi, riesaminando il caso alla luce dei rilievi del Governo.

(Sintesi del ricorso a cura del dott. Corrado Bile, magistrato addetto in qualità di esperto al Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri)

## **Consiglio dei Ministri: n.81 del 04/02/2010**

La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica:

il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, alle ore 10.00 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente, Silvio Berlusconi. Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Gianni Letta.

Il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Mariastella Gelmini:

- tre regolamenti, sui quali sono stati acquisiti i pareri prescritti, rispettivamente per il riordino degli istituti tecnici, degli istituti professionali e dei licei. In attuazione della apposita delega viene ribadita e valorizzata l'identità dei tre percorsi formativi: in particolare per gli istituti professionali fornire agli studenti una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore; per gli istituti tecnici fornire una base culturale scientifico tecnologica- in linea con gli indirizzi europei- che si esprime in diversi indirizzi correlati a differenti settori di sviluppo del Paese, con l'obiettivo dell'inserimento nel mondo del lavoro e dell'accesso all'università ed alla formazione tecnica superiore. Per i licei si attivano nuove fisionomie: a partire dalle prime classi funzionanti nell'anno scolastico 2010/2011 (e gradualmente fino all'anno scolastico 2014/2015), i licei di ogni tipo e gli istituti d'arte confluiscono nei nuovi percorsi liceali: liceo artistico (con i differenti indirizzi di arti figurative, architettura, design, grafica, scenografia, audiovisivo multimedia), liceo classico, liceo linguistico, liceo musicale e coreutico, liceo scientifico (con l'opzione scienze applicate) e liceo delle scienze umane (con l'opzione economico-sociale), per ognuno dei quali viene individuato il piano di studi e le ore di insegnamento;

- un decreto presidenziale che recepisce l'intesa intercorsa fra il Ministero e la Conferenza episcopale italiana ai fini dell'individuazione dei criteri didattici per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione, come previsto nella normativa concordataria;

su proposta del Ministro della giustizia, Angelino Alfano:

- un decreto legislativo che istituisce l'Albo degli amministratori giudiziari, in attuazione alla delega conferita al Governo dalla legge n. 94 del 2009; l'iscrizione diventa possibile per chi, iscritto da almeno dieci anni nell'Albo professionale dei dottori commercialisti o degli avvocati, abbia svolto concretamente l'attività di custodia, amministrazione e conservazione di beni sequestrati; è prevista anche una sezione di "esperti" in gestione aziendale. Le Commissioni parlamentari hanno espresso parere favorevole sul provvedimento;

su proposta del Ministro per le politiche europee, Andrea Ronchi, e del Ministro dell'economia e delle finanze, Giulio Tremonti:

- uno schema di decreto legislativo per l'attuazione della direttiva comunitaria 2008/118, la quale sostituisce interamente i precedenti indirizzi europei in materia di regime generale, detenzione, circolazione e controllo dei prodotti soggetti ad accisa. La direttiva stabilisce una nuova disciplina in materia di prodotti sottoposti ad accisa in regime sospensivo, introducendo l'utilizzo del documento di accompagnamento elettronico nell'ambito di un sistema informatizzato. Sul testo esprimeranno parere le Commissioni parlamentari;

su proposta del Ministro degli affari esteri, Franco Frattini: - un disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta degli esseri umani; la Convenzione si muove sui principi della prevenzione, della protezione delle vittime, del perseguimento degli autori del reato e della promozione della cooperazione fra Stati in materia; alla ratifica si aggiunge una disposizione normativa che introduce nel codice penale l'articolo 602bis, che prevede una circostanza aggravante per i casi di falsificazione dei documenti di identità finalizzata ai delitti di riduzione o mantenimento in schiavitù, di tratta e di acquisto di schiavi.

Il Governo presenterà alcuni emendamenti al decreto-legge n. 1 del 2010 in materia di proroga delle missioni di pace, attualmente all'esame della Camera dei Deputati per la conversione in legge. Uno in particolare prevede, in via sperimentale per un triennio, l'organizzazione di corsi di formazione a carattere teorico-pratico e di durata non superiore a tre settimane, destinati ai giovani presso reparti delle Forze armate, con l'obiettivo di fornire le conoscenze di base circa il dovere costituzionale di difesa dello Stato nonché circa le attività prioritarie svolte dalle Forze armate: missioni internazionali di pace e contrasto al terrorismo, concorso a salvaguardia di libere istituzioni, circostanze di calamità pubbliche. Il Consiglio ha poi

prorogato lo stato d'emergenza già dichiarato nel comune di Cerzeto (Cosenza) al fine di completare gli interventi di contrasto a danni causati da dissesto idrogeologico.

Infine il Consiglio ha approvato, in considerazione della recente istituzione del Ministero della salute precedentemente unito al Dicastero del lavoro e delle politiche sociali, la nomina dell'on. Francesca Martini e dell'on. Eugenia Maria Roccella a Sottosegretario di Stato alla salute.

---

## LEGA NORD:

### Scuola superiore, più autonomia

"Puntiamo a un legame sempre più stretto con il territorio e i regolamenti appena approvati vanno in questa direzione". Il senatore **Mario Pittoni** capogruppo della Lega Nord in commissione Istruzione del Senato e relatore in Commissione per quanto riguarda gli istituti professionali, esprime soddisfazione per l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri dei regolamenti per la riforma della scuola secondaria superiore. "Gli istituti tecnici e quelli professionali in particolare - spiega il parlamentare del Carroccio - avranno a disposizione notevoli spazi di flessibilità. Per i tecnici: il 30 % di autonomia nel secondo biennio e il 35% nel quinto anno, in aggiunta alla quota del 20% di cui già godono le scuole. Meglio ancora per i professionali: 25% in prima e seconda classe, 35% in terza e quarta, 40% in quinta, sempre in aggiunta al 20% di autonomia già previsto. Le quote di flessibilità potranno essere utilizzate per organizzare percorsi per il conseguimento di qualifiche di durata triennale e di diplomi professionali di durata quadriennale. Si va quindi - conclude il responsabile Istruzione della Lega al Senato - verso un'istruzione sempre più modellata sulle caratteristiche del territorio. In particolare per quanto riguarda l'insegnamento professionale, l'obiettivo è una gestione a carattere totalmente locale". (04/02/2010)

### Giustizia, Paolini: il Paese avrà la riforma che merita

"Il decreto legge 193, che ci accingiamo a convertire in legge, è solo il primo passo di un processo virtuoso che inizia oggi e che concluderà il proprio cammino con la riforma strutturale del sistema giudiziario". Lo ha dichiarato in Aula l'esponente della Lega Nord **Luca Paolini**, durante l'esame del disegno di legge recante interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario. "Lo scopo finale, - ha spiegato Paolini, - è di porre le fondamenta per quella che sarà una riforma della giustizia che la Lega Nord auspica con sempre maggior convinzione. E proprio questo governo, che si è caratterizzato attraverso i fatti come il governo del fare, darà al Paese la riforma che merita. La nostra storia è costellata di tentativi falliti di riforma del sistema giustizia. Continuano quindi a sorprendere - conclude l'esponente del Carroccio - le persistenti resistenze di alcuni settori della magistratura e certi allarmi che appaiano infondati, eccessivi e corporativi". (04/02/2010)

### Lega contraria al ddl Valentino sui pentiti

"Siamo contrari al ddl Valentino, non ne condividiamo i contenuti e non ci sembra che simili norme facciano parte del programma del Governo. In questo momento, inoltre, stiamo già esaminando diversi provvedimenti sulla giustizia e non c'è spazio per aprire nuovi fronti". Lo dichiara **Federico Bricolo**, presidente della Lega Nord al Senato. "Anche i ministri Maroni e Alfano - prosegue Bricolo - si sono detti contrari a questo testo e così anche numerosi esponenti della stessa maggioranza. Elementi che sono sufficienti per dire che il provvedimento non ha possibilità di essere approvato dal Parlamento". (03/02/2010)

### Prodotti tipici, un nostro patrimonio

"L'azione di promozione turistica della nostra realtà deve puntare, oltre che sulle bellezze artistiche e ambientali, anche sui prodotti enogastronomici e di artigianato tipici. La finalità ultima è contribuire in modo significativo alla conservazione del patrimonio socioculturale e ambientale, oltre che economico, delle nostre valli e paesi". A dichiararlo è il deputato leghista **Angelo Alessandri**, Presidente della Commissione Ambiente a Montecitorio che interverrà, mercoledì 10 febbraio 2010 alle ore 10 alla Sala della Mercede a Palazzo Marino, ad un talk-show mattutino tra informazione, politica e spettacolo per presentare le ultime scoperte che rendono la vera arancia rossa rigorosamente made in Sicily. "Il progetto da noi portato avanti prevede infatti - spiega Alessandri - la valorizzazione dei loro processi produttivi soprattutto attraverso un iter di certificazione, per il conseguimento di marchi di origine controllata e protetta, in grado di rafforzare l'appeal dei prodotti tra i consumatori e diffonderne la conoscenza". (03/02/2010)

### I giovani riscoprono il lavoro manuale

"I giovani dovrebbero riscoprire il lavoro manuale perchè in alcuni casi è molto più proficuo di quello impiegatizio. Ne è convinto il vicepresidente della Commissione bilancio del Senato, **Massimo Garavaglia**, che commenta i dati diffusi oggi dall'Istat sull'aumento dell'occupazione tra il 2004 e il 2008, in gran parte dovuto all'assunzione di stranieri (il 77% dell'aumento complessivo) sottolineando come i percorsi formativi spesso creino "aspettative" che non riescono a essere soddisfatte nella realtà. Questi dati sono la dimostrazione - sostiene - di come si possa arrivare a una reale integrazione, con un lavoro regolare e il rispetto delle regole. Possono indicare però anche una distorsione con una parte di lavoro "fittizio",



denunciato da aziende per dare il permesso di soggiorno. E' un fatto che esiste ed e' abbastanza significativo' Il terzo aspetto evidenziato da Garavaglia e' il tipo di occupazione che si e' creata, in settori 'poco appetibili' per i giovani come l'edilizia, l'artigianato e la cura alla persona 'per un'errata convenzione anche legata al mondo della scuola. Un sano lavoro manuale - conclude - non farebbe male a nessuno. A volte e' molto piu' proficuo di altri".(01/02/2010)

### **Giustizia, dopo le proteste una nuova fase di dialogo**

"Le proteste e gli scioperi dei magistrati allungano i tempi della giustizia e aggravano quel male originale del nostro sistema giudiziario, denunciato anche ieri, nella cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario, dal primo presidente della Cassazione". Lo afferma il senatore **Roberto Calderoli**, Ministro per la Semplificazione Normativa e Coordinatore delle Segreterie Nazionali della Lega Nord. "Prendiamo queste proteste dei magistrati - che si traducono in una non giustizia e in piu' avvelenano il clima, rendendo di fatto impossibile il dialogo - come una sorta di canto del cigno, ma da domani voltiamo pagina, mettiamo una pietra sul passato e affrontiamo il capitolo delle riforme nel reale interesse del Paese e dei cittadini. Dai primi incontri che ho avuto a riguardo con il ministro Alfano e con gli esponenti della maggioranza mi sembra che emerga la reale possibilita' di affrontare, in questa legislatura, il capitolo delle riforme, giustizia compresa, e di farle interloquendo con tutte le forze politiche e con i diretti interessati. Che questa manifestazione di protesta dei magistrati segni l'atto finale delle ostilita' e porti all'apertura di una fase di dialogo: un atteggiamento diverso, da parte loro, sarebbe incomprensibile non tanto per la politica quanto nei confronti del Paese".(30/01/2010)

### **La Cei sbaglia, gli stranieri delinquono più degli italiani**

"La Cei sbaglia, gli immigrati delinquono più degli italiani". Lo sostiene il segretario provinciale e deputato della Lega Nord, Marco Rondini, in relazione alle affermazioni di oggi del segretario generale della Cei, mons. Mariano Crociata, secondo il quale: "Le nostre statistiche dimostrano che le percentuali di criminalità fra italiani e stranieri sono uguali se non identiche". "Non so a quali dati faccia riferimento Crociata – osserva il parlamentare del Carroccio – dal momento che i numeri del ministero della Giustizia, testimoniano una realtà i cui contorni sono piuttosto chiari. Anche recentemente il Guardasigilli, Angelino Alfano, ha avuto modo di sottolineare che la massiccia presenza di immigrati nelle nostre carceri ha ormai superato il 40 per cento. Se pensiamo che gli stranieri in Italia rappresentano poco più del 6 per cento della popolazione, il conto è presto fatto e smentisce in maniera abbastanza netta quanto sostenuto dall'organizzazione dei vescovi". "Bisogna poi tenere conto di un altro dato – prosegue Rondini – quello territoriale. Secondo fonti della Polizia penitenziaria, risulta che negli istituti penitenziari del Nord la percentuale di presenza di detenuti stranieri è ben superiore al 60/70% con punte che sfondano il muro dell'85%, come a Milano dove i non italiani rappresentano ormai la quasi totalità dei "nuovi ingressi". "Bisogna guardare in faccia alla realtà – conclude Rondini – e proseguire con le politiche di contrasto all'immigrazione clandestina avviate dal governo. Sarà anche politicamente scorretto, ma l'equazione meno immigrazione uguale meno criminalità, è esatta". (29/01/2010)

### **ZAIA: DIALETTO, STRUMENTO FONDAMENTALE DI COESIONE SOCIALE**

Oltre che veicolo di comunicazione e di espressione, le lingue materne sono fondamentale strumento di integrazione, e questa indagine lo dimostra. Il veneto è una lingua viva, che viene parlata in famiglia, tra gli amici e nei luoghi pubblici. Per questo diventa un fattore fondamentale di coesione sociale oltre che culturale.

I risultati di un'indagine dell'Istituto di ricerca Quaeris mostrano che un immigrato su tre chiede che accanto all'italiano venga insegnato anche il dialetto veneto, per meglio integrarsi sul luogo di lavoro, a scuola e tra i propri coetanei. Per il 33 per cento degli studenti stranieri, l'insegnamento del dialetto dovrebbe essere obbligatorio nelle scuole.

Tale è il ruolo che il veneto, e gli altri dialetti, hanno nella vita di tutti i giorni che gli stessi stranieri chiedono che venga insegnato nelle scuole. Il dialetto accorcia le distanze e favorisce le relazioni sociali. In base alla ricerca, ad esempio, gli anziani e i disabili si sentono più sicuri se chi li assiste parla il dialetto. Questi dati sono quindi la conferma che siamo nel giusto quando affermiamo che le lingue materne sono una componente imprescindibile della comunità e della sua identità.

### **NELL'AGENDA DEL PARLAMENTO NON C'E' SOLO LA GIUSTIZIA**

C'è in atto un maldestro tentativo, da parte della solita informazione di parte come 'Ballarò' o 'Annozero', per far credere all'opinione pubblica che in questo scorcio di legislatura il Parlamento si stia occupando solo di provvedimenti sulla giustizia, diciamo così per "forza maggiore". Non c'è niente di più falso. In primo luogo, perché un movimento autenticamente popolare come la Lega Nord, che ha nel suo DNA la difesa della libertà ma non certo dell'impunità, non resterebbe un solo minuto in un governo che non si occupasse di risolvere i problemi della gente; in secondo luogo, perché sono i fatti a dimostrare che il Parlamento ha lavorato e lavora a molte altre cose, che non siano solo i temi della giustizia. Mi riferisco soprattutto ai provvedimenti economici che hanno permesso, tra l'altro, al nostro sistema di affrontare la congiuntura internazionale meglio che in altre democrazie occidentali, ma anche alle tante misure adottate sul fronte della sicurezza. Come dimenticare inoltre le due grandi emergenze degli ultimi mesi: il disastro ambientale di Napoli, ereditato dal governo Prodi, e il terremoto d'Abruzzo, che hanno impegnato non poco l'Esecutivo e la maggioranza. C'è da aggiungere poi che il nostro sistema legislativo, che prevede tra l'altro l'obbligo della lettura nelle due Camere del medesimo provvedimento prima

della sua approvazione, non è certo il miglior modo per affrontare e risolvere celermente, e con efficienza, tutti i problemi che una società moderna e in continua evoluzione come la nostra può trovare sulla sua strada. Basti pensare, per esempio, ai lavori alla Camera di questa settimana, con l'Aula impegnata per l'approvazione del provvedimento sul legittimo impedimento, dopo che la stessa legge ha tenuto occupato il Senato la scorsa settimana. Ma di tutto questo non si può dare certo la colpa al governo o alla maggioranza che anzi sta facendo di tutto, e non solo in questa legislatura, per realizzare quelle riforme che servono proprio a superare questi problemi. Il fatto è che se sulla necessità di rendere più efficiente e moderno il modo di lavorare del Parlamento siamo tutti d'accordo (tanto nel centrodestra quanto, almeno a parole, nel centrosinistra), alla prova dei fatti l'opposizione, specie l'Idv di Di Pietro, ha sempre remato contro. Il partito dell'ex pm, infatti, con l'apporto di certa stampa che non si è ancora rassegnata al fatto che il governo Berlusconi durerà e porterà a compimento il suo programma, fa di tutto per alimentare le polemiche e impedire così che un clima più sereno spiani la strada alle riforme. Il dibattito parlamentare di questi giorni sul legittimo impedimento, durante il quale la nomenclatura del Pd si è ben guardata dal chiedere votazioni a scrutinio segreto, proprio per evitare possibili "defezioni" tra i parlamentari che non condividono l'asse con l'ex pm, dimostra che la posizione ufficiale del maggior partito di opposizione sin qui tenuta, di una stretta alleanza con l'estremismo di Di Pietro (sancita peraltro la scorsa settimana nel corso di una plateale conferenza stampa congiunta Bersani-Di Pietro a Montecitorio), in realtà potrebbe sciogliersi come neve al sole una volta superato il passaggio elettorale delle regionali. *di Giacomo Stucchi, 3 febbraio 2010*

### **CALDEROLI - SEMPLIFICAZIONE: "A MARZO DECRETO PER CANCELLARE 225.000 NORME. RAZIONALIZZAZIONE ENTI INUTILI HA PORTATO A RISPARMIO DI 415 MILIONI PER IL 2009"**

Dopo aver già tagliato 40mila leggi inutili il ministro **Roberto Calderoli** si appresta a mandare definitivamente al macero altre 200mila norme obsolete.

Lo ha annunciato lo stesso Ministro per la Semplificazione Normativa nel corso dell'odierno Question Time svoltosi alla Camera dei Deputati.

"Il Governo nel mese di marzo - ha anticipato il ministro Calderoli - intende procedere all'emanazione di un Decreto Legislativo e di un regolamento che concluderanno il percorso soppressivo, cancellando complessivamente 225.000 norme". Intanto, dopo la sforbiciata attuata con i tre decreti 'taglia-leggi' che ha portato all'abrogazione di circa 40mila leggi nell'ultimo anno e mezzo, procede il lavoro di codificazione delle 10 mila leggi rimaste in vigore; leggi che, a partire da marzo, saranno consultabili liberamente, e gratuitamente, da qualsiasi cittadino che potrà collegarsi, con un semplice click dal proprio computer o telefonino, alla banca dati online denominata 'Normattiva', raggiungibile all'indirizzo [www.normattiva.it](http://www.normattiva.it). "E' stato avviato - ha confermato il titolare per la Semplificazione Normativa - il lavoro di codificazione delle residue 10.000 leggi, che già portato all'approvazione di due codici, quello dell'Agricoltura e della Difesa. Inoltre comunico che dal prossimo mese di marzo tutte le leggi vigenti saranno gratuitamente consultabili sul sito pubblico denominato "Normattiva", una banca dati online a disposizione di ogni cittadino".

Per quanto concerne la soppressione degli enti pubblici non economici il ministro Calderoli ha sottolineato che "il percorso iniziato con il decreto legge n. 112 del 2008 non ha consentito di raggiungere i risultati sperati in termini di riduzione del numero a causa della discutibile ma, purtroppo, insindacabile resistenza delle amministrazioni vigilanti. Nonostante ciò si è riusciti a procedere alla loro razionalizzazione attraverso 35 regolamenti di riordino. Tale operazione - ha sottolineato il ministro Calderoli - ha comportato l'eliminazione di 480 componenti di organi collegiali, una razionalizzazione degli organi stessi, e una contrazione della spesa strutturale delle amministrazioni vigilanti con un risparmio complessivo e certo per il 2009, pari a 415 milioni".

Confermato, infine, il taglio di circa 50 mila poltrone negli enti locali a partire dalla prima tornata elettorale del 2011 (era impossibile applicarlo già da questa tornata in quanto "l'accorpamento delle elezioni amministrative a quelle regionali ha determinato un'anticipazione dell'usuale finestra per il rinnovo degli enti locali. La riduzione del numero dei seggi a poche settimane dall'indizione dei comizi elettorali, avrebbe comportato - ha ribadito il ministro - gravi difficoltà organizzative al ministero degli Interni con il rischio di una compressione delle prerogative democratiche e del conseguente contenzioso"), taglio esteso anche ai consigli provinciali, mentre la norma che impone un tetto allo stipendio dei consiglieri regionali si applicherà "già nel 2010, dunque nell'anno corrente, con conseguente ulteriore riduzione di spesa".

### **BITONCI - PIENO APOGGIO AL SINDACO LEGHISTA MIATELLO: IN CASA NOSTRA COMANDIAMO NOI**

"Mi sto personalmente interessando qui da Roma della vicenda sfociata in un esposto contro il sindaco di San Giorgio in Bosco Renato Miatello: mi pare infatti che, come nel recente caso del vicino comune di Camposampiero, adesso si stia decisamente esagerando con le accuse di razzismo e di discriminazione nei confronti dei sindaci della Lega. Sottolineo, ribadisco e rafforzo il concetto che più volte ho espresso, e che deve essere tenuto bene a mente dagli stranieri che intendono stabilirsi nel nostro Paese: vogliamo poter essere totalmente liberi, a casa nostra, nel nostro comune, nel nostro territorio, senza per questo essere bollati xenofobia o intolleranza razziale. I Sindaci devono sentirsi liberi di poter effettuare controlli e di dare la precedenza nell'assegnazione delle popolari, dei contributi e dei servizi pubblici ai cittadini del proprio

comune e non, come nel caso di San Giorgio, ad un'associazione di persone per la maggior parte non residenti in quel comune.

L'ennesima azione legale intrapresa nei confronti di un sindaco leghista, questa volta primo cittadino del comune di San Giorgio in Bosco (PD), reo di non aver concesso l'utilizzo del campo da calcio comunale ad una squadra rumena, ha suscitato una dura reazione da parte del Deputato leghista Massimo Bitonci, Sindaco del comune di Cittadella:

"Ho l'impressione che alcune associazioni e gruppi si stiano allargando ben oltre le proprie competenze – afferma l'Onorevole del Carroccio - Mi chiedo ad esempio quale sia la vera attività di questa Associazione Alleanza Romena, già nota perchè da qualche anno effettua "consulenze" per le richieste anagrafiche e per altri differenti adempimenti amministrativi. In ogni caso lo scorso anno ho già presentato un'apposita segnalazione alla Guardia di Finanza per accertare se l'attività svolta da questa associazione sia configurabile come attività d'impresa, e se si stia tentando in qualche modo di dribblare il pagamento delle tasse dovute. Il concetto è comunque così chiaro e limpido da non necessitare di alcuna spiegazione: chi vuole abitare in Italia DEVE RISPETTARE LE NOSTRE LEGGI, le nostre abitudini, le nostre tradizioni, la nostra cultura. In caso contrario, chi non si adatta a questa nostra irrinunciabile esigenza, prenda pure la sua bella valigetta e se ne torni al suo paesello, ovunque esso sia nel mondo. Guarda caso, infatti, sono proprio gli stranieri che non rispettano le nostre leggi, che si erigono a giudice e "bacchettano" chi cerca di far rispettare le regole, come nel caso del Presidente dell'Associazione Alleanza Romena Adrian Teodorescu, che è così rispettoso delle nostre leggi da permettersi di infrangerle bellamente, non pagando l'ICI dovuta per la propria abitazione per ben 5 anni, dal 2002 al 2007. E noi dovremmo lasciarci dare del razzista da simili personaggi? Non credo proprio."

---

## Regione Lombardia:

### *Dal Gruppo Regionale Lega Nord*

#### **Lombardia approva legge sul marchio provinciale**

**Ruffinelli: "Un nuovo strumento per valorizzare i prodotti tipici del territorio"**

Via libera del Consiglio Regionale al progetto di legge, presentato **dalla consigliere regionale della Lega Nord, Luciana Ruffinelli, che promuove l'istituzione del "Marchio Collettivo Provinciale."**

"Il marchio provinciale – **spiega la Ruffinelli** – potrà essere utilizzato per contraddistinguere i prodotti del settore agricolo e agroalimentari caratterizzati da una elevata tipicità e qualità.

La necessità di contrassegnare questi prodotti con la provenienza del territorio di origine, nasce dall'esigenza di favorire il consumo di beni locali. Può essere citata come esempio la riuscita esperienza della Provincia di Lodi, che nel 2004 ha istituito il marchio "Lodigiano terra buona".

I prodotti che hanno questo marchio rappresentano il fiore all'occhiello della produzione che questa terra generosa può offrire al panorama italiano e mondiale: latte, carne, formaggi, salumi, cereali e tanto altro ancora.

Prodotti ricchi di sapori autentici e genuini ma soprattutto prodotti sicuri, di qualità garantita, di provenienza certa e rispettosi delle più antiche tradizioni locali della provincia. Un'iniziativa e un modello che va promosso e tutelato.

Con questa legge ne proponiamo l'estensione in tutta la regione, affinché ogni provincia lombarda abbia finanziamenti e strumenti idonei per valorizzare ciò che offre il proprio territorio.

Si tratta in pratica di un nuovo ed importante strumento per sostenere i produttori agricoli, fornendo loro una fonte di reddito aggiuntiva che, nel contempo, valorizza il territorio locale." 3 febbraio 2010

#### **Via libera all'albergo diffuso e nuove norme per i bed & breakfast**

**Frosio: "Maggiori opportunità per il turismo lombardo"**

Approvato oggi dal consiglio regionale il progetto di legge che istituisce l'albergo diffuso, presentato dal **consigliere regionale della Lega Nord, Giosuè Frosio.**

"L'idea di albergo diffuso - **ha spiegato Frosio** - nasce dall'opportunità di realizzare nuove strutture ricettive senza costruire nuovi immobili, ma utilizzando gli edifici già esistenti. Una proposta concepita per offrire agli ospiti l'esperienza di vita di un centro storico, di una città o di un paese, alloggiando in case e camere che distano solo pochi metri dal "cuore" dell'albergo diffuso: lo stabile nel quale sono situati la reception, gli ambienti comuni, l'area ristoro.

Ma l'albergo diffuso è anche un modello di sviluppo del territorio che non crea impatto ambientale. Per dare vita ad un albergo diffuso infatti non è necessario costruire niente, dato che ci si limita a recuperare/ristrutturare e a mettere in rete quello che esiste già. Un albergo diffuso funge inoltre da "presidio sociale" e anima i centri storici stimolando iniziative e coinvolgendo i produttori locali, considerati come componente chiave dell'offerta. Una soluzione particolarmente adatta – continua Frosio – a piccoli comuni con centri di interesse rurale e architettonico che intendono tutelare le proprie specificità."

"Il provvedimento approvato oggi dall'aula – **spiega Frosio** – presenta novità anche per i "Bed & Breakfast". Avranno infatti maggiori opportunità di ospitalità poiché il limite massimo di ricettività passerà dalle attuali 3 stanze e 6 posti letto, a 4 stanze e 12 posti letto, come richiesto da operatori e utenti." 3 febbraio 2010

## **Approvato ordine del giorno su donazione sangue**

### **Cecchetti: "Valorizzare la figura del donatore"**

Il consiglio regionale della Lombardia ha approvato un ordine del giorno sull'attività di donazione del sangue. Tra i firmatari dell'iniziativa **il consigliere regionale della Lega Nord, Fabrizio Cecchetti.**

"Esiste - **spiega Cecchetti** - una straordinaria sensibilità dei cittadini lombardi verso la donazione di sangue. Un'azione di solidarietà e di responsabilità ad alto valore sociale che deve essere riconosciuta, incoraggiata e sostenuta da Regione Lombardia. Si tratta inoltre di un'attività che dovrebbe trovare un organico inserimento nella programmazione dei servizi sanitari, anche per sollecitare nuove donazioni."

"L'ordine del giorno - **continua il rappresentante del Carroccio** - propone di attribuire ai donatori la qualifica di operatori sanitari volontari, collegando a tale qualifica una serie di facilitazioni, come ad esempio l'esenzione dal ticket."

Il documento impegna inoltre la Giunta Regionale a "trovare modalità per valorizzare la figura del donatore e a determinare interventi di sostegno nell'ambito del Piano regionale del sangue." 3 febbraio 2010

## **Approvato ordine del giorno in Consiglio Regionale**

### **Frosio: "Reintrodurre la caccia dal barchino"**

Il consiglio regionale ha approvato oggi un ordine del giorno presentato in materia venatoria dal **consigliere della Lega Nord, Giosuè Frosio.**

"Con l'approvazione di questo documento - **è intervenuto Frosio** - invitiamo la Giunta regionale a farsi promotrice presso il Parlamento al fine di re-introdurre la possibilità di praticare l'esercizio venatorio anche a mezzo di piccole imbarcazioni a trazione esclusivamente manuale. Si tratta della cosiddetta "caccia dal barchino", una pratica consentita dalla Direttiva 79 della CEE. Questa tipologia di caccia si esercita a mezzo di piccole imbarcazioni a trazione esclusivamente manuale (prevalentemente trazione a remi o con pertica) cacciando anatidi (anatre, germani, morette, moriglioni, fischioni, codoni, alzaole) sulle aree lacuali e fluviali della Lombardia. Ferma restando la disciplina in ordine alla specie cacciabili, alla regolamentazione del numero di capi prelevabili e delle giornate di attività consentite, alle limitazioni e divieti in uso nelle aree soggette e azioni di tutela e protezione, il suddetto tipo di attività venatoria non sconvolge bensì rispetta gli equilibri a salvaguardia della fauna selvatica omeoterma. Tale modalità di caccia è attualmente vietata in ragione di un recepimento in chiave ulteriormente restrittiva delle norme assunte a livello comunitario. Proprio per questo recepimento restrittivo da parte del legislatore nazionale, desideriamo che Regione Lombardia chieda al Parlamento di riassumere un'interpretazione maggiormente fedele al dettato del legislatore comunitario, introducendo nel corpo della legge 157/1992, la possibilità di praticare questa forma di caccia. 2 febbraio 2010

## **Via libera al piano di sviluppo della navigazione turistica**

### **Frosio: "Per sicurezza e manutenzione stanziamento regionale di circa 8 milioni"**

Via libera dalla commissione territorio e infrastrutture al "Programma di sviluppo della navigazione turistica e di linea sulle acque interne, della portualità, delle infrastrutture e dei mezzi di trasporto".

In merito è intervenuto **il relatore del parere e consigliere regionale della Lega Nord, Giosuè Frosio.**

"Con questo provvedimento - **spiega Frosio** - la Regione Lombardia provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture esistenti sui nostri laghi, si garantisce la sicurezza delle vie navigabili e si completano e realizzano le opere attinenti al demanio della navigazione.

Tre tipologie di intervento per le quali è previsto un finanziamento regionale complessivo di 7 milioni e 750 mila euro.

Si tratta di un finanziamento a fondo perduto, previsto nella misura del 100 % dell'importo complessivo dei lavori. Per quanto riguarda gli interventi di completamento e ammodernamento di opere attinenti al demanio della navigazione sono previste alcune priorità: adeguare le strutture esistenti in materia di sicurezza, igiene e abbattimento delle barriere architettoniche; riqualificare e ricostruire i pontili per la navigazione, nonché gli approdi temporanei; realizzare strutture che completino o sviluppino quelle esistenti; potenziare i porti pubblici, i pontili per la navigazione di linea e altre opere funzionali all'utilizzo pubblico del demanio lacuale e idroviario." 2 febbraio 2010

## **Da Lombardia Notizie**

### **Burl del 1 febbraio 2010:**

Approvazione del bando "Voucher per la partecipazione a fiere internazionali all'estero".

Per ricevere il Burl: [sportello@leganordbergamo.org](mailto:sportello@leganordbergamo.org)

### **Burl del 4 febbraio 2010:**

Norme in materia di valutazione di impatto ambientale.

Per ricevere il Burl: [sportello@leganordbergamo.org](mailto:sportello@leganordbergamo.org)

### **Burl del 5 febbraio 2010:**

Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere.  
Per ricevere il Burl: [sportello@leganordbergamo.org](mailto:sportello@leganordbergamo.org)

### **Burl del 2010 suppl str:**

Bando per la promozione di interventi di valorizzazione del patrimonio archeologico lombardo per l'anno 2010.

Approvazione della circolare per l'accesso al Fondo di rotazione per soggetti che operano in campo culturale.

Approvazione del bando per la presentazione delle domande di contributo per progetti di promozione dell'integrazione europea per l'anno 2010.

Approvazione del bando per la presentazione di progetti in materia di musei di enti locali o di interesse locale, sistemi museali locali e reti regionali di musei.

Approvazione delle modalità per la presentazione di progetti di carattere sovra comunale che valorizzino i percorsi storici lombardi.

Bando per la presentazione di progetti per l'inventariazione e la catalogazione dei beni culturali.

Per ricevere il Burl: [sportello@leganordbergamo.org](mailto:sportello@leganordbergamo.org)

### **Protocollo d'Intesa, lezioni di protezione civile in classe**

Formare gli insegnanti ed educare i ragazzi lombardi in tema di protezione civile è lo scopo del Protocollo d'Intesa che gli assessori regionali all'Istruzione, Formazione e Lavoro e alla Protezione civile, Prevenzione e Polizia locale hanno sottoscritto questa mattina con il provveditore di Milano **Stefania Pupazzoni**, in rappresentanza del Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, **Giuseppe Colosio**.

Il Protocollo prevede che gli insegnanti e gli studenti delle scuole lombarde vengano coinvolti in attività di formazione e informazione in materia di protezione civile con l'obiettivo di promuovere comportamenti civilmente e socialmente responsabili tra le nuove generazioni.

"E' la scuola infatti - ha affermato l'assessore alla protezione civile - il luogo in cui si realizzano e si trasmettono valori e idee e si forma l'individuo che, in tempi più o meno brevi, entrerà nella società e nel mondo del lavoro. E' quindi necessario, e il Protocollo va proprio in questa direzione, che anche la formazione e l'educazione alla protezione civile, in tutti i suoi molteplici aspetti, trovi spazio nei programmi scolastici".

**Il Protocollo ha validità biennale e prevede che si possano organizzare incontri, seminari e dibattiti per orientare gli studenti delle scuole superiori e si possano proporre iniziative sperimentali che abbiano come obiettivo la diffusione della cultura della legalità e il rispetto dei diritti umani.**

Per realizzare queste iniziative la Direzione scolastica regionale si avvarrà della collaborazione della Scuola Superiore di Protezione Civile dell'IREF (Istituto Regionale lombardo di Formazione per l'amministrazione pubblica) che, in collaborazione con gli enti locali e le associazioni di volontariato, realizzerà le iniziative previste dal Protocollo.

"Quello che abbiamo firmato - ha sottolineato l'assessore all'Istruzione - è il primo di sei Protocolli, su vari argomenti, che sottoscriveremo con altre realtà regionali e la Direzione scolastica per contribuire a gestire quel 20% di 'tempo scuola' lasciato all'Autonomia scolastica. Il prossimo Protocollo lo firmeremo, tra poco, con l'assessorato alla Sanità e riguarderà l'educazione alla sicurezza sul lavoro. L'ottima collaborazione che abbiamo con l'Ufficio scolastico regionale ci permette di utilizzare al meglio il tempo della scuola per comunicare principi e contenuti che riteniamo importanti per il vivere civile". 4 febbraio 2010

### **Incendi boschivi, assessore alla Protezione Civile: "Danni ridotti del 30%"**

**Incendi calati del 16,4% e superfici danneggiate dal fuoco diminuite del 29,7%.** I dati, riferiti all'ultimo decennio, sono stati resi noti dall'assessore alla Protezione civile, Prevenzione e Polizia locale della Regione Lombardia, durante la presentazione del **"Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi"**.

"Il Piano - ha detto l'assessore - è un importante strumento volto al contenimento degli incendi e consente di affrontare efficacemente il fenomeno grazie ad un'elevata organizzazione e al coinvolgimento degli enti locali".

Il documento nasce, infatti, dalla collaborazione di Regione Lombardia con le Comunità montane, Vigili del fuoco, Corpo forestale dello Stato, Province, Comuni, Parchi e associazioni di volontariato della Protezione civile.

In Lombardia le squadre dell'antincendio boschivo per quanto riguarda la prevenzione, possono contare su **1.200 postazioni di avvistamento**.

Regione Lombardia, dal 2005 al 2009 ha investito, nella prevenzione e nella lotta agli incendi boschivi, **7.500.000 euro** ed ha formato, per questo settore, **4.000 volontari e circa 200 responsabili**.

Complessivamente le squadre di volontariato dell'antincendio boschivo sono 460 per complessivi 7.700 uomini.

"Grazie alle azioni messe in atto da Regione Lombardia in questi anni - ha concluso l'assessore - tra cui la possibilità di effettuare, in condizioni di sicurezza, interventi di spegnimento anche nelle ore notturne e l'utilizzo di telecamere anche a raggi infrarossi, il numero degli incendi nella nostra Regione è calato sensibilmente così come è diminuita la superficie danneggiata dal fuoco. Questi sono segnali importanti che ci confermano che la strada intrapresa, quella della prevenzione, è quella giusta per garantire maggior sicurezza ai cittadini e miglior tutela dell'ambiente". 4 febbraio 2010

## **Promozione del turismo, Regione replica a Penati**

**"Filippo Penati come un disco rotto ripete la (falsa) tiritera per far credere che Regione Lombardia abbia speso l'intero budget destinato alla promozione turistica, 6 milioni più Iva, solo per promuovere se stessa sulle tv locali.**

Non è così. Intanto la cifra fa riferimento ad un arco di due anni, e non di uno. In questi due anni, meno di 1/3 è stato destinato alla promozione del turismo dentro i confini regionali, mentre gli altri 2/3 terzi sono stati investiti a livello nazionale e internazionale sui principali strumenti di informazione e per la partecipazione a eventi fieristici importanti". E' quanto si legge in una Nota di Regione Lombardia. "Penati - prosegue la Nota - ignora che una delle prime regole del marketing territoriale è proprio la fidelizzazione di chi conosce il territorio, apprezza le sue bellezze e per primo le promuove. Per questa buona ragione, soprattutto negli anni scorsi, l'assessorato al Turismo ha utilizzato anche il canale delle tv locali per promuovere proprio la Lombardia in Lombardia".

"Dall'inizio del 2009 - spiega ancora la Nota - la presenza sulle tv locali è stata sostituita con quella su internet, sia per raggiungere più capillarmente gli operatori, sia per mostrare in video la Lombardia a tutti i mercati turistici, interni ed esteri. La scorsa estate è stata lanciata una web tv ([www.playlombardia.it](http://www.playlombardia.it)) che presto sarà arricchita da canali in diverse lingue, visibile dunque in ogni parte del mondo".

"Il dettaglio relativo alle spese di comunicazione 2009 dell'assessorato al Turismo - spiega ancora la Nota - ci dice che sono stati impegnati 1.693.000 euro per progetti di promozione turistica su internet (compresa la web-tv). Altri 1.646.000 euro sono stati così destinati: acquisto spazi su quotidiani e periodici nazionali: 966.000 euro, 59% del totale; su tv e radio nazionali: 394.000 euro, 24% del totale; su tv e radio locali: 158.000 euro, meno del 10% del totale; audiovisivi (distribuiti anche nelle sale cinematografiche: 127.000 euro, quasi 8%".

"Come ognuno, e anche Penati, può vedere - conclude la Nota, niente soldi buttati, ma progetti concreti e cifre molto chiare. La tiritera non attacca". 3 febbraio 2010

## **Famiglia, pacchetto di interventi da 27 milioni**

**"Regione Lombardia mette a disposizione della famiglie lombarde un pacchetto di interventi del valore di 27 milioni;** un aiuto alle famiglie in difficoltà per affrontare la difficile situazione economica del momento. La famiglia, che è un bene in sé e perciò un bene per tutti, da salvaguardare e proteggere, è infatti il vero soggetto debole della società contemporanea". Lo ha detto il presidente della Regione presentando alla stampa il pacchetto di interventi, in una conferenza stampa al Palazzo Pirelli, cui hanno partecipato i vertici regionali di Cgil, Cisl e Uil e i segretari dei sindacati pensionati.

Dei 27 milioni messi, a disposizione della famiglia, **17 milioni sono per il "Buono famiglia 2010"** per nuclei disagiati; **7 milioni per progetti di sostegno delle responsabilità familiari e di contrasto al disagio adolescenziale e all'abbandono scolastico** e **3 milioni per realizzare progetti di "aiuto alla vita"**, destinati a sostenere le madri in difficoltà, durante la gravidanza e fino al primo anno di vita del bambino.

**BUONO FAMIGLIA** - Prosegue anche quest'anno, con nuove caratteristiche, l'erogazione del "Buono famiglia", avviata lo scorso anno. "In particolare, per il corrente anno, le caratteristiche dell'intervento - ha voluto precisare l'assessore regionale alla Famiglia e Solidarietà Sociale - sono il frutto di un proficuo confronto tra il mio assessorato e i sindacati Cgil, Cisl e Uil, regionali e di categoria. L'esito di questo confronto è stata la stesura di un Accordo, che ho sottoscritto con loro, insieme al presidente della Regione, che contiene gli obiettivi condivisi tra le parti e presenta alle famiglie lombarde i nuovi requisiti per poter ottenere il contributo".

**"Il Buono quest'anno sarà di 1.300 euro** e verrà corrisposto in un'unica soluzione - ha spiegato il presidente - Verrà assegnato a tutte le famiglie che sono residenti in Lombardia, che si fanno carico del pagamento della retta di un familiare, anziano o disabile, ricoverato in una struttura residenziale della Lombardia (RSA o CSS-Comunità socio sanitaria), e che presentino almeno una delle seguenti due condizioni: avere nel proprio nucleo familiare almeno un figlio, anche in affido, minorenni e un indicatore della situazione di reddito familiare (ISR) non superiore a 22.000 euro; percepire ammortizzatori sociali a causa dell'interruzione o sospensione del rapporto di lavoro".

Al calcolo dell'Indicatore della Situazione di Reddito (ISR) concorrono: il reddito familiare (eventualmente ridotto del canone annuale di locazione dell'abitazione in cui risiede la famiglia) e altre caratteristiche strutturali (numero dei componenti, presenza di persone con handicap permanenti o invalidità superiore al 66%, famiglie monogenitoriali e famiglia con entrambi i genitori lavoratori). Per fare degli esempi un reddito ISE di 22.000 può corrispondere ad un reddito di 58.520 euro, se la famiglia è composta da due genitori che lavorano e hanno due figli a carico, o ad un reddito di 73.000 euro se a lavorare è un solo genitore ma i figli sono tre, dei quali uno disabile.

La domanda per ottenere il Buono va presentata presso gli sportelli territoriali attivati a livello distrettuale nelle Asl dal 15 febbraio al 5 marzo 2010.

Il Buono di 1.300 euro sarà accreditato, in un'unica soluzione, sul conto corrente bancario o postale della famiglia beneficiaria ovvero inviato con un assegno a coloro che non fossero titolari di conto corrente.

"Ci tengo - ha precisato il presidente - a consegnare i buoni quanto prima: dare alle famiglie la possibilità di spendere è infatti anche un contributo all'economia"

Poichè si stima che le famiglie con i requisiti richiesti siano un numero oscillante tra 13 e 14 mila, con i 17 milioni di euro stanziati sarà possibile soddisfare tutte le richieste.

Entro il 30 aprile prossimo, alla luce delle domande presentate e delle risorse erogate, verrà esaminata la possibilità di incrementare la quota da erogare con particolare riferimento al numero dei figli. Per verificare la veridicità delle affermazioni e la loro rispondenza ai requisiti richiesti per ottenere il Buono, la Regione effettuerà controlli a campione su almeno il 15% delle domande presentate.

Alla conferenza stampa hanno partecipato anche i rappresentanti sindacali che hanno sottoscritto l'Accordo. Tutti hanno voluto precisare che: "Con questo accordo, il nono in 18 mesi che sottoscriviamo con la Regione, noi costruiamo un pezzo del welfare. Esso è strettamente collegato a quello che firmammo due mesi fa su come affrontare i problemi sulla non autosufficienza. Stiamo facendo cose, non stiamo facendo retorica".

Oltre al "Buono famiglia" il presidente della Regione ha poi illustrato il contenuto di altri due provvedimenti, approvati questa mattina dalla giunta e per la cui realizzazione sono stati stanziati 10 milioni di euro. I relativi bandi saranno pubblicati entro pochi giorni.

**SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITÀ FAMILIARI** - Si tratta di un bando da 7 milioni di euro connesso alla legge lombarda 23/99, che ha lo scopo di **cofinanziare la realizzazione di progetti innovativi che rispondano alle esigenze delle famiglie** per: la tutela della maternità, la formazione al ruolo di genitore; per contrastare il disagio adolescenziale e l'abbandono scolastico.

Progetti cioè il cui obiettivo è quello di aiutare i genitori nella loro funzione di cura e di educazione.

Le azioni dovranno essere rivolte in particolare a: contrastare il fenomeno della dispersione scolastica; organizzare e attivare esperienze di associazionismo sociale, favorire il mutuo aiuto nel lavoro domestico e di cura familiare, fornire adeguate forme di aiuto e sostegno alle donne che subiscono o hanno subito violenze e/o maltrattamenti; organizzare "banche del tempo"; promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione delle famiglie in relazione ai loro compiti sociali ed educativi.

Destinatari, invitati a presentare i progetti, sono: le associazioni di solidarietà familiare; le organizzazioni di volontariato; le associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale; le cooperative sociali; gli enti privati con personalità giuridica riconosciuta e gli enti ecclesiastici.

"Il finanziamento regionale è a fondo perduto - ha spiegato il presidente - ed è erogato a titolo di rimborso delle spese sostenute. Per ogni singolo progetto, di durata annuale, il finanziamento regionale fino al 70% del costo complessivo, fino a un massimo di 35.000 euro per i progetti di contrasto alla dispersione scolastica realizzati in partnership tra associazioni e fino a un massimo di 15.000 euro per i progetti di mutuo aiuto e formazione ai compiti genitoriali.

I tempi e modalità di presentazione dei progetti saranno definiti dal Bando.

**SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ** - Per realizzare **interventi sperimentali e innovativi di "aiuto alla vita"**, cioè di tutela e sostegno alla maternità, la Giunta lombarda stanZIA 3 milioni di euro.

I progetti, che potranno essere presentati da associazioni di solidarietà familiare, da altri soggetti non profit e da organizzazioni pubbliche e private che gestiscono consultori familiari accreditati.

"Per ogni singolo progetto, di durata annuale, - ha spiegato il presidente - il finanziamento regionale potrà arrivare fino all'80% del suo costo complessivo, per un importo non superiore a 50.000 euro per i progetti il cui obiettivo sia quello di prevenire e rimuovere le difficoltà che potrebbero indurre la madre all'interruzione di gravidanza e di 100.000 euro per i progetti di cui al punto il cui scopo sia quello di predisporre e organizzare, per ogni famiglia che lo richieda, un piano personalizzato di sostegno psicologico, socio-assistenziale e sanitario utilizzando le risorse di enti pubblici e di privato sociale, di volontariato, nonché le reti informali di solidarietà.

Le proposte presentate dovranno contenere: progetti integrati di "aiuto alla vita" che prevedano percorsi di sostegno alle madri in difficoltà, durante la gravidanza e fino ad 1 anno di vita del bambino attraverso servizi di assistenza sanitaria e psicologica, fornitura di beni materiali (abiti, pannolini, alimenti per l'infanzia), sostegno al reddito, eventuali aperture di crediti verso farmacie, inserimento in asili nido, accompagnamento alla formazione e alla ricerca di un lavoro, attraverso la formula di voucher e/o buoni sociali. I progetti potranno riguardare anche la sperimentazione di protocolli operativi integrati di intervento tra i soggetti presenti sul territorio.

## **Il Presidente della Lombardia: "La Regione per una nuova edilizia"**

Innovazione, creatività, sostenibilità. Il presidente della Regione Lombardia ha sintetizzato in queste tre parole chiave le condizioni per il rilancio dell'edilizia e la sua capacità di competere. Lo ha fatto intervenendo questa mattina alla giornata inaugurale della terza edizione del Made-Expo (alla quale ha presenziato anche l'assessore all'Industria, Pmi e Cooperazione).

Il Presidente ha ricordato che non si tratta solo di "superare le difficoltà congiunturali", ma di raccogliere una sfida più alta, "la fase di profondi cambiamenti culturali dettati da una nuova sensibilità ai temi dell'ambiente, dell'energia, della sostenibilità": una "cesura epocale" per il Governatore "nel modo di intendere il rapporto tra l'uomo e il mondo, fra la trasformazione urbana e il territorio".

**INNOVAZIONE & VOUCHER** - "Innovare - ha detto il Presidente - significa migliorare ciò che esiste, attraverso scambi di conoscenze e sinergie capaci di sviluppare nuove tecniche e nuovi materiali, che consentano un balzo in avanti di tutto il settore". Va esattamente in questa direzione il voucher per favorire la partecipazione delle imprese artigiane a fiere internazionali all'estero, finanziato con 3,3 milioni attraverso un bando promosso da Regione Lombardia e Unioncamere

**CREATIVITÀ & RILANCIO** - Se creare significa costruire qualcosa dal nulla, occorre un quid inspiegabile, che lega le competenze professionali alla fantasia e alla voglia di fare. Richiede coraggio imprenditoriale e comporta rischi. "Alla

Lombardia e ai suoi imprenditori questo coraggio non è mai mancato e non deve mancare ora", ha sottolineato il presidente. Una delle ultime misure, in ordine di tempo, la legge 13/2009 della Regione Lombardia per il rilancio edilizio, varata sulla base dell'intesa firmata con il Governo, sostiene questa creatività e questa capacità di rischio, tenendo come obiettivo il massimo utilizzo del patrimonio edilizio esistente, evitando il sacrificio di nuovo territorio.

**SOSTENIBILITA' & PIANI** - "E' l'orizzonte entro il quale concretizzare creatività e innovazione", ha ricordato il presidente. Per renderla effettiva occorre un nuovo modo di coordinarsi e di programmare il territorio. In Lombardia questa modalità è stata fissata nella legge 12/2005 per il governo del territorio, che ha trovato adeguati strumenti applicativi nel Piano Territoriale Regionale, approvato il 12 gennaio, nei Piani Territoriali d'Area, e - per ciò che riguarda Expo 2015 - l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale per l'Expo, che ha previsto la realizzazione, entro il 2014, di 665 opere, per un investimento totale di quasi 25 miliardi.

**VIVIBILITA' & PALAZZO LOMBARDIA** - Ma per il presidente lombardo "sostenibilità significa anche vivibilità. Una città è vivibile se invoglia il cittadino a sentirsi parte di essa". A questo proposito il Governatore ha citato il nuovo edificio della Regione, che è appena stato battezzato "Palazzo Lombardia" attraverso un sondaggio rivolto ai cittadini.

"Abbiamo voluto che la grande piazza coperta - ha spiegato - fosse uno spazio aperto, nella più autentica accezione della parola 'palazzo pubblico', dove le funzioni amministrative e culturali, di rappresentanza e di svago, convivono armonicamente. Così come abbiamo voluto anche che il palazzo fosse esemplare per bellezza, funzionalità, fruibilità e rispetto dell'ambiente". E il grande successo sia della partecipazione al sondaggio on line per la scelta del nome, sia dell'altissimo numero - oltre 50.000 - di persone che hanno visitato l'edificio nei giorni scorsi testimoniano che questa strada è stata imboccata decisamente. 3 febbraio 2010

### **Sanità: "Cure efficienti e bilancio in pari"**

La prima ricerca in Italia e tra le prime in Europa sull'efficacia delle prestazioni ospedaliere, realizzata da Regione Lombardia sul proprio sistema sanitario, è stata presentata oggi in un convegno all'Auditorium Gaber. Lo studio, svolto dalla Direzione generale Sanità, insieme al **CRISP** (Centro di ricerca interuniversitario per i servizi di pubblica utilità dell'Università Bicocca) e al **CESP** (Centro di studio e ricerca sulla sanità pubblica), ha permesso di misurare diversi parametri, così da restituire una fotografia completa sull'efficacia delle cure e di elaborare un modello di valutazione.

"Il nostro obiettivo - ha detto il **presidente Roberto Formigoni** aprendo i lavori - è di perfezionare sempre il nostro sistema sanitario, tendendo verso l'alto. La sfida è sempre quella di garantire servizi efficienti a costi sostenibili". L'obiettivo di mantenere e incrementare "qualità ed eccellenza" va dunque perseguito anche creando "addizionalità di risorse, esplorando sempre nuovi modelli di collaborazione con soggetti privati" e perseguendo "una costante razionalizzazione delle risorse, riducendo a zero gli sprechi, gli errori e le inefficienze grazie ad azioni sempre più incisive su una serie di ambiti". Tra questi, riveste un ruolo determinante quello dell'appropriatezza delle prestazioni, resa possibile dalla capacità del Sistema di poter valutare correttamente le proprie performance.

"La Lombardia - ha aggiunto Formigoni - ha saputo garantire un costante innalzamento della qualità e al contempo un'estrema razionalizzazione delle risorse". E questo è avvenuto "senza aggravii ulteriori di costi per i cittadini, potendo usufruire di una percentuale di fondi pro capite inferiori alla media delle altre Regioni e chiudendo il bilancio in equilibrio senza disavanzi per gli ultimi otto anni consecutivi, ovvero da quando tale obbligo è stabilito per legge".

"Lavoriamo giorno per giorno - ha aggiunto l'**assessore Luciano Bresciani** - per migliorare ulteriormente il nostro sistema, contenendo i costi impropri, così da poter avere risorse in più per altre attività. Siamo disponibile a mettere la nostra esperienza a disposizione di tutti, collaborando con i nostri contributi sia in Italia sia all'estero".

**I PRINCIPALI DATI** - Secondo gli ultimi dati disponibili, presenti nella pubblicazione presentata oggi, la Lombardia rimane la Regione con il rapporto spesa sanitaria/PIL più basso d'Italia.

Tale valore si attesta al 6,7% contro una media nazionale dell'8,7% (dati ISTAT). Questo dato viene confermato da quello sulla spesa sanitaria pubblica corrente pro capite che, nello stesso periodo di riferimento, risulta in Lombardia corrispondente a 1.603 euro contro una media nazionale di 1.703. Si tratta del dato più basso a livello assoluto, fatta eccezione per tre Regioni (Puglia, Basilicata e Calabria) il cui livello di offerta di servizi non risulta però paragonabile. La ricerca costante della massima appropriatezza e la costruzione di percorsi terapeutici integrati tra ospedale e territorio ha saputo generare nel tempo una stabilizzazione e una progressiva riduzione dei tassi di ospedalizzazione, unita ad un aumento del valore degli indicatori di complessità della casistica ospedaliera.

Questo è ciò che è avvenuto in Lombardia, dove il tasso di ospedalizzazione è sceso nei primi 12 anni di vita della riforma sanitaria dal valore di 176,7 per 1000 residenti nel 1997 al valore di 135,3 per 1000 residenti nel 2008. I servizi erogati sono andati in modo evidente verso un incremento significativo delle prestazioni ambulatoriali e verso una riduzione sia dei ricoveri sia dei day hospital diagnostici inappropriati. Tutto questo è avvenuto nonostante un contestuale incremento di popolazione pari a 800.000 abitanti, dimostrando il notevole lavoro fatto per promuovere il ricorso appropriato al ricovero.

**I CONTROLLI** - Tra le attività volte a garantire l'obiettivo di una sempre maggiore appropriatezza, senza dubbio occupa un posto di particolare rilievo il continuo perfezionamento del sistema dei controlli. Fin dal 2004 Regione Lombardia ha controllato un numero di cartelle superiore (quasi il triplo: 5,9% nel 2008) alla percentuale del 2% stabilita dalla normativa nazionale.



Con il 2009 è stata raggiunta una soglia di controlli pari al 10% delle prestazioni erogate sui ricoveri e al 3,5% sulla specialistica e per il 2010 si confermano e si consolidano i metodi e le quantità svolte. Sempre in tema di appropriatezza, è stato inoltre introdotto nel 2009 l'accreditamento dinamico o a termine: in sostanza viene superata la logica dell'accreditamento a tempo indefinito per tutte le strutture pubbliche e private, collegandolo invece a verifiche triennali sul rispetto del mantenimento di alti livelli qualitativi. Laddove venga riscontrato un livello qualitativo non in linea con gli indirizzi stabiliti, si procederà alla revoca dell'accreditamento.

D'altra parte, ha ricordato ancora il presidente Formigoni, il processo di miglioramento della qualità dell'offerta è cominciato con la riforma stessa del sistema sanitario lombardo (legge regionale n.31 del 1997). Nel 1998 è stato introdotto il sistema di accreditamento, l'attività dei NOC (Nuclei operativi di controllo delle Asl) e il controllo dei tempi d'attesa, così come la diffusione della certificazione ISO per le strutture pubbliche e private. Dal 2000 è invece stata avviata la collaborazione con la Joint Commission (conoscenza e messa in atto di 200 standard qualitativi) e con un gruppo di Università (sviluppo di un sistema di valutazione). 1 febbraio 2010

## ***Da Lombardia Quotidiano***

### **Dall'educazione ambientale all'educazione alla sostenibilità: censimento e analisi delle iniziative lombarde**

**Il 45% dei lombardi è preoccupato dall'inquinamento ambientale** e per il 50% dei cittadini tra i 35 e i 64 anni questo è il timore più rilevante. Percentuale, questa, che scende al 40% tra i più giovani e gli anziani che sarebbero più allarmati rispettivamente dalla crisi economica e finanziaria e da pandemie o forme influenzali (vedi tabella).

<b>Problematiche che destano maggiore preoccupazione</b>	<b>Percentuale</b>
L'inquinamento ambientale	45,4 %
La crisi economica e finanziaria	29,6%
La diffusione di microcriminalità	12,4%
Rischi di pandemia sanitaria	5,6
Crisi politiche internazionali	5,1%

Sono alcuni dati emersi da una ricerca commissionata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale all'IRER e presentata durante un seminario, a cui hanno partecipato i due Vicepresidenti **Enzo Lucchini** e **Marco Cipriano** e che è stata anche l'occasione per fare un bilancio sulle politiche regionali in tema di ambiente.

Dalla ricerca Irer, che ha esaminato un campione di 800 cittadini lombardi (giovani tra i 18 e i 34 anni, adulti tra i 34 e i 64 anni e ultrasessantacinquenni) e realizzata a settembre 2009, risulta che per il 62% degli intervistati il timore maggiore è rappresentato dagli eventuali danni alla salute mentre il 35% ha citato i rischi prodotti all'ecosistema. Quanto alle fonti di informazioni, da cui provengono le principali conoscenze sui temi ambientali, il 55,9% dei cittadini ha dichiarato di apprendere notizie dai giornali, il 19,3 da telegiornali locali e solo il 7,8% da internet.

Il 43% degli intervistati inoltre ritiene che le Istituzioni facciano poco per risolvere il problema e solo 3 persone su 10 si dicono fiduciose in un possibile miglioramento. Scetticismo diffuso anche nei confronti delle imprese, che per 55 persone su 100, si impegnano poco per proteggere l'ambiente.

Maggiore fiducia viene riposta invece nell'operato delle associazioni ambientaliste.

Quanto alle proposte per migliorare l'informazione sui temi ambientali, il 51% del campione intervistato ritiene che le Istituzioni dovrebbero promuovere maggiormente l'educazione ambientale nelle scuole, il 24,5% suggerisce di allegare tali informazioni alle bollette dell'acqua e dei rifiuti, l'11% di promuovere programmi televisivi ad hoc su antenne locali. Solo il 7% vorrebbe che tali temi fossero divulgati in conferenze pubbliche.

Sul tipo di informazioni alle quali i cittadini sarebbero maggiormente interessati, ci sono i rischi legati all'attività degli inceneritori (25,8%) e lo stato di qualità dell'aria (20%). Solo il 7% sarebbe invece interessata a informazioni riguardanti l'estinzione di specie animali e vegetali.

L'ultima parte dell'indagine infine tratta delle pratiche di sostenibilità fra i cittadini. Ossia la sensibilità comune rispetto a tali temi. Ben il 60% ritiene che ciascun individuo abbia un ruolo chiave nella salvaguardia dell'ambiente in cui vive. E solo l'1,3% non ritiene che i comportamenti individuali siano fondamentali nella difesa dell'ambiente. Quanto alle cosiddette pratiche di sostenibilità attuate dai singoli cittadini (ossia comportamenti virtuosi a tutela dell'ambiente) occupa il primo posto la riduzione del consumo di acqua (quasi il 70%), seguito dalla riduzione del consumo di energia (67,3%) e l'uso di un mezzo ecologico (58,5%). Secondo i ricercatori questi ultimi dati si spiegherebbero da una parte con la volontà dei cittadini di associare al comportamento virtuoso per l'ambiente anche un risparmio economico e individuale e dall'altra per la frequenza negli ultimi mesi di campagne informative in tal senso.

Per il Vicepresidente del Consiglio regionale **Enzo Lucchini** "Molto è stato fatto da parte delle Istituzioni (per esempio i finanziamenti per la rottamazione, per il cambio delle caldaie e per favorire l'uso di energie alternative). Ma molto - ha

*continuato Lucchini- deve ancora essere fatto per aumentare la responsabilità collettiva nei confronti di questo problema. Senza una partecipazione attiva di tutti i cittadini alcuni processi, indispensabili per rendere sostenibile lo sviluppo, non sono realizzabili. Pensiamo al ruolo che tutti noi abbiamo ad esempio nell'uso parsimonioso dell'acqua e del riscaldamento e nella riduzione dell'uso dell'automobile. I cittadini devono essere consapevoli del fatto che sono loro i veri artefici di una migliore politica per l'ambiente". Anche per il Vicepresidente **Marco Cipriano** giocano un ruolo fondamentale i cittadini " La ricerca – ha affermato Cipriano - che abbiamo presentato oggi ci dice che quasi la metà dei lombardi è preoccupato dai problemi ambientali e dalle ripercussioni che l'inquinamento può avere sulla salute. Le Istituzioni hanno il dovere di affrontare la questione a 360 gradi approvando leggi e andando nella direzione di un'azione culturale forte di educazione e sostenibilità ambientale. I cittadini possono cambiare i propri comportamenti perché hanno tutto l'interesse a vivere in un ambiente sano. Le istituzioni devono dunque avere il coraggio di sostenere il loro ruolo educativo fornendo gli strumenti necessari per portare a un cambio culturale e di atteggiamenti da parte di tutti. E questo può essere fatto non tanto con divieti ma attraverso iniziative virtuose". 5 febbraio 2010*

### **Crisi occupazionale in Lombardia: audizione dell'assessore Rossoni**

Si è tenuto nel pomeriggio un incontro congiunto tra le Commissioni IV (**Attività produttive**, presieduta da **Carlo Saffioti**, Fi-Pdl) e VII (**Cultura, Formazione professionale, Sport, Informazione** presieduta da **Daniele Belotti**, Lega Nord) con **l'assessore Gianni Rossoni** per un aggiornamento sugli interventi messi in atto dalla Regione per contrastare la crisi economica ed occupazionale in Lombardia.

Tra l'altro, nel corso del dibattito l'assessore ha ricordato l'investimento di 137 milioni di euro attivato nel maggio 2009 per coloro che erano privi di occupazione e che ha generato 20.000 "doti" di circa 5.000 euro ciascuna di cui 6.000 destinate alla formazione (600 ad imprenditori e 50 a possessori di partita Iva). Ha inoltre ribadito che al momento la Regione non interverrà in politiche settoriali ma cercherà di sostenere quelle per l'innovazione. 4 febbraio 2010

### **Consiglio Regionale: le mozioni discusse**

La seduta odierna di Consiglio regionale si è conclusa con la discussione di **quattro mozioni**, tre delle quali approvate.

#### **Qualifica restauratore**

La prima mozione, che ha ricevuto voto favorevole unanime, presentata da **Margherita Peroni** e da altri esponenti del Pdl, impegna la Giunta a intervenire nei confronti del Governo nazionale per modificare le norme introdotte lo scorso agosto dal Ministero dei Beni Culturali per il riconoscimento della **qualifica di restauratore**. Secondo quanto lamentato anche da numerose associazioni di categoria e dagli operatori di settore, le nuove prescrizioni introdotte porterebbero all'esclusione dal riconoscimento di tale qualifica di molti lavoratori che, pur avendo sempre e concretamente operato nel campo del restauro, ora non potrebbero accedere nemmeno alla prova di idoneità. Con questa mozione il Consiglio regionale lombardo chiede urgentemente al Governo nazionale di aprire pertanto un **tavolo di confronto** con gli operatori e le associazioni di settore per ridiscutere tali normative.

#### **Crisi Italtel**

Sempre all'unanimità è stata approvata anche una mozione presentata da **Franco Mirabelli** (PD), sottoscritta da numerosi Consiglieri regionali di minoranza e condivisa dal Presidente della Commissione "Attività produttive" Carlo Saffioti (FI-PdL), che impegna il Presidente Formigoni a mettere in campo tutte le iniziative possibili per salvaguardare il sito produttivo della **Italtel di Settimo Milanese**, dove sono tuttora impiegati oltre 1500 lavoratori, la metà dei quali sarebbero considerati in esubero dall'azienda. La mozione chiede che venga garantita la partecipazione della Regione Lombardia a tutti i tavoli istituzionali che interessano Italtel e impegna formalmente il Governo nazionale ad attivare subito gli investimenti previsti per la banda larga.

#### **Agevolazioni fiscali famiglie**

Approvato a maggioranza (con sole 4 astensioni) un altro documento presentato da **Silvia Ferretto** (Gruppo Misto), che in **materia fiscale** invita la Giunta regionale a farsi promotrice presso il Governo affinché nella Finanziaria nazionale venga introdotto un sistema di deduzioni dal reddito che tenga conto del reale costo di mantenimento di ogni soggetto a carico, e che preveda per le **mamme lavoratrici** una agevolazione ai fini del calcolo dell'età pensionabile e del monte contributivo.

#### **Revisione Legge 31**

Respinta infine una mozione presentata da **Alessandro Cè** (Cristiani e Federalisti), che chiedeva alla Giunta regionale di rivedere profondamente la **legge 31** del 1997 in **materia di sanità**, soprattutto per quanto concerne la ristrutturazione della rete territoriale, il riequilibrio dei rapporti pubblico-privato, i controlli e l'appropriatezza delle prestazioni. 3 febbraio 2010

### **Consiglio regionale: seduta pomeridiana aperta con i question time**

La seduta pomeridiana del Consiglio regionale si è aperta con la discussione di due interpellanze sul tema della certificazione energetica e l'approvazione del progetto di legge che distacca una porzione del comune di Rodano annettendola a quello di Vignate.

#### **Question Time**

La certificazione energetica è stata oggetto di due interpellanze. Una a firma della Lega Nord e l'altra presentata dal Pd.

Nel documento del Carroccio (primo firmatario **Stefano Galli**) si chiede alla Giunta perché abbia deciso di ritenere l'iscrizione a Ordini, Collegi e Associazioni professionali requisito necessario per l'accREDITAMENTO all'esercizio delle attività di diagnosi e certificazione energetica. L'assessore alle Reti e Servizi di pubblica utilità e Sviluppo sostenibile **Massimo Buscemi** ha replicato che la legge regionale in tale materia consegna alla Giunta la facoltà di definire requisiti e criteri per l'accREDITAMENTO. La Lega si è dichiarata insoddisfatta perché: *"se è vero che la legge regionale dà alla Giunta la possibilità di fissare le modalità per l'accREDITAMENTO, è altrettanto vero che non è possibile non tenere in considerazione il dettato della legge regionale in materia che dice chiaramente che l'iscrizione all'albo non è necessaria per essere accREDITATI all'esercizio dell'attività di certificazione"*.

La seconda interrogazione a risposta immediata (primo firmatario, **Stefano Tosi**, PD) chiede invece alla Giunta di chiarire perché lo scorso dicembre sia stata annunciata la sottoscrizione di una convenzione tra la Regione e alcuni Ordini e Collegi professionali, ai quali sarebbero destinati corsi di aggiornamento per poter essere accREDITATI come certificatori energetici. Tosi ha chiesto in sostanza di spiegare perché tale progetto sarebbe aperto solo ad alcune categorie professionali. Nella sua risposta, ritenuta evasiva e insoddisfacente dal PD, l'Assessore **Massimo Buscemi** ha rassicurato l'opposizione, confermando che la partecipazione al corso è aperta a tutte le categorie.

#### **Vignate/Rodano**

È definitivo il distacco di una porzione del Comune di Rodano e relativa aggregazione al territorio del Comune di Vignate. Lo stabilisce la legge, illustrata dalla consigliera **Luciana Ruffinelli** (Lega Nord), approvata oggi a maggioranza dal Consiglio regionale. Il mutamento del confine territoriale, che riguarda un'area di circa 1500 metri quadrati, risponde in particolare all'esigenza di una razionalizzazione dell'assetto dei rispettivi territori e di una migliore organizzazione e gestione dei servizi delle amministrazioni interessate. 3 febbraio 2010

### **Via libera al "Collegato": in arrivo aiuti per 1093 piccoli Comuni**

Aiuti ai **piccoli comuni** che vanno da **20 mila** a **400 mila euro**; nuovi **finanziamenti** anche per il 2010 alle **Comunità Montane**; istituzione di una **Giornata della Memoria regionale per le vittime della strada**.

Sono alcune delle novità contenute nel "Collegato ordinamentale" (35 articoli) che va a modificare e integrare alcune leggi regionali, approvato oggi a maggioranza dal Consiglio regionale della Lombardia con **42** voti favorevoli e **10** contrari.

#### **Le novità**

Le nuove norme vanno incontro alle difficili situazione finanziaria dei piccoli Comuni che non consente loro un'adeguata programmazione degli investimenti. Ai centri con meno o pari a **1000 abitanti** potranno essere erogati **contributi straordinari a fondo perduto** sino a **20 mila euro** per investimento, mentre i centri con popolazione inferiore o pari a **5 mila abitanti** (nel testo uscito dalla Commissione Bilancio il tetto era di 3 mila abitanti) potranno contare su un co-finanziamento regionale a fondo perduto per interventi in opere pubbliche sino a **400 mila euro** e per un massimo del 75% dell'importo. Tre i criteri di selezione dei progetti, la Regione darà priorità alla cantierabilità immediata dei progetti. I Comuni interessati al provvedimento sono 1093.

#### **Giornata della memoria per le vittime della strada**

La proposta, arrivata in Commissione da **Giuseppe Benigni** del Pd, poi sottoscritta dal Vicepresidente della Commissione Bilancio **Marcello Raimondi** (Fi-PdL) e da **Edgardo Arosio** (Lega Nord), è stata approvata definitivamente dall'Aula. La data proposta è la terza domenica di novembre, già utilizzata a livello internazionale per sensibilizzare le popolazioni sul rispetto delle norme del codice della strada. *"Credo che questa giornata – ha detto il proponente Benigni – debba essere un momento di presa di coscienza collettiva, di confronto e di analisi per fare anche un bilancio delle iniziative che la Regione ritiene utile organizzare per ridurre gli incidenti nei quali troppo spesso sono coinvolti i nostri giovani"*.

Il Collegato prevede inoltre la nascita di un **registro** per la sindrome **della morte improvvisa infantile** e per i Comuni la **proroga al 31 marzo del 2011** dei tempi per la predisposizione del Piano del Governo del Territorio (**PGT**). I Comuni che non si metteranno in regola con la scadenza non potranno però approvare piani di variante ai vecchi prg: sono esclusi dalla limitazione, perché interessati all'evento Expo, i comuni di Milano, Rho e Pero.

Novità anche per le **norme sulla selvaggina**: per la commercializzazione dei capi provenienti dalla Lombardia sarà sufficiente il certificato sanitario di accompagnamento rilasciato dal servizio veterinario di provenienza. Prevista una maggiorazione tariffaria per le prestazioni degli Irccs (Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico): per le cure riceveranno rimborsi superiori a quanto è previsto per i normali Drg. La legge istituisce inoltre la consulta regionale del volontariato.

*"Regione Lombardia – ha detto il relatore del provvedimento **Edgardo Arosio** – ancora un volta contribuisce, con fondi propri, a rendere meno pesante la gestione finanziaria ai Comuni. Dopo il patto di stabilità territoriale, che ha allentato i vincoli sbloccando i fondi a bilancio delle municipalità virtuose, adesso arrivano finanziamenti importanti grazie ai quali potranno essere realizzati importanti interventi"*.

Durante la discussione le minoranze hanno sottolineato la mole di modifiche che ha introdotto il collegato: *"E' una legge omnibus che denota la mancanza di programmazione da parte della Regione"*. Nello specifico **Franco Mirabelli** del Pd ha contestato *"la mano libera data a Milano, con la scusa dell'Expo, per le predisposizioni di variante: in questo modo sarà più difficile approvare il PGT a Milano"*, mentre per il Vicepresidente **Marco Cipriano** di Sinistra Democratica le modifiche introdotte per le leggi urbanistiche un *"assalto al territorio. Va bene – ha detto Cipriano – la corsia privilegiata per l'Expo ma"*

*non si possono aggirare le norme vigenti".* Voto contrario anche da parte del Centro-sinistra per la Lombardia ("*scarsa attenzione alle problematiche della non autosufficienza*" per **Maria Grazia Fabrizio**) e di Ridondazione Comunista ("*Una licenza per speculare a Milano*", ha detto **Luciano Muhlbauer**). Voto negativo anche da parte di Verdi, Italia dei Valori e Cristiani e Federalisti.

**Approvati anche due Ordini del Giorno.** Il primo a firma **Marco Cipriano** (Sd) e **Fabrizio Cecchetti** (Lega Nord) chiede alla Giunta di valorizzare la figura del donatore di sangue prevedendo per questi volontari interventi specifici di sostegno.

Il secondo documento, sottoscritto dai consiglieri regionali della Lega Nord (primo firmatario **Giosuè Frosio**) impegna l'esecutivo a consentire la caccia anche con piccole imbarcazioni a trazione esclusivamente manuale ("caccia dal barchino"), come del resto consentito dalle direttive europee. 2 febbraio 2010

---

## Provincia di Bergamo:

### Coordinamento delle attività di antincendio boschivo

Nei giorni scorsi nello spazio Viterbi si sono tenute due importanti riunioni di coordinamento nell'ambito delle strategie per la prevenzione e la lotta attiva agli incendi boschivi, alla presenza dell'assessore alla Protezione civile Fausto Carrara.

Nel primo incontro, oltre al personale del servizio Protezione civile della Provincia, c'erano i rappresentanti di Regione Lombardia, Corpo forestale dello Stato, Comunità montane e parchi della provincia di Bergamo. Dopo i saluti dell'assessore Carrara, che ha sottolineato l'importanza del coordinamento di tutte le iniziative facendo presente che tutti gli enti e gli operatori devono sentirsi parte integrante di un sistema unitario, sono stati discussi dai partecipanti i contenuti del nuovo Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, documento informativo che consente di indirizzare l'operatività delle attività di prevenzione e spegnimento.

L'incontro ha messo in risalto l'importanza della sicurezza, dell'addestramento e della formazione dei volontari e dei direttori delle operazioni di spegnimento boschivo; nonché il ruolo del Centro operativo di Curno del Corpo forestale dello Stato, il punto di riferimento per la Regione con la nuova centrale operativa.

Il secondo incontro era di coordinamento operativo tra il servizio Protezione civile e le squadre AIB (antincendio boschivo) della Provincia, nel corso del quale sono state illustrate le linee di indirizzo della Provincia sull'organizzazione delle squadre. Sono state distribuite le radio regionali e definite le procedure operative e di comunicazione, affrontati argomenti quali la tutela dei dati personali, il monitoraggio delle attrezzature in dotazione, l'installazione e uso lampeggianti con le recenti novità normative e le procedure da adottare in emergenza.

Non sono mancati poi gli spunti sul tema della prevenzione e delle pianificazione di protezione civile con il censimento sul territorio delle risorse (punti per approvvigionamento acqua, piazzole posizionamento vasca, ecc.), infine è stato fatto il punto della situazione sull'aggiornamento del nuovo Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi. L'Assessore Fausto Carrara ha ringraziato tutti per la preziosa attività svolta a tutela del territorio bergamasco e del suo patrimonio boschivo. (4.02.2010)